L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 54 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— . TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 6 Marzo 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Sig. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1092 Omaggio AV.

L'Università cattolica: ieri, oggi, domani

3° - Una Facoltà che nasce e un'altra che matura

MILANO, marzo

Il compimento del primo decennio dell'Università Cattolica non ha avuto risonanze di fanfare commemorative. Ma è giusto che una celebrazione ufficiale sia fatta. E si farà. Il cronista che non per nulla ha vagabondato alcun poco, su e giù per le sale e i corridoi di via S. Agnese, orecchiando qui e là discretamente, può aggiungere, anzi, che si sta fucinando il programma di un avvenimento destinato a sigillare, con tutta la ceralacca accademica della solennità, questo laborioso ciclo iniziale dell'Ateneo del S. Cuore. Si prepara, cioè, un'adunata internazionale di scienziati cattolici. Si attende soltanto, per ospitarli con maggior decoro, il perfetto allestimento della nuova sede di Piazza S. Ambrogio che sarà ultimata in tempo per accogliere l'assemblea dei docenti e dei discepoli convocati ad inaugurare l'XI anno accademico dell'Istituto. Sarà questa l'occasione più invitante per uno sguardo comparativo tra le forze cattoliche italiane e straniere nel campo universitario.

Panorama mondiale

Forse tutti non hanno posto sufficiente attenzione al fatto che sino al 1921 l'Italia — da primogenita divenuta storicamente la madre-patria del cattolicesimo — si trovava ad essere assolutamente al di sotto, in questo scacchiere, anche a paesi che, senza alcuna inammissibile idea di dispregio, si possono considerare quasi «colonie» dell'universale Chiesa apostolica romana.

Esistevano, in realtà, prima della grande guerra — ed alcune avevano già allora dietro di sè gloriose tradizioni secolari — Università «nostre» come quella belga di Lovanio; quelle francesi di Parigi (il celebre Istituto retto da mons. Baudrillart), di Lilla, di Angers, di Lione, di Tolosa; quella svizzera di Friburgo; quella di Washington e la «Notre Dame» di Indiana — che vanta il récord di grandiosità tra tutte le scuole-convitto degli Stati Uniti: le due canadesi di Montréal e di Quebec; la cilena di Santiago; oltre la «S. Giuseppe» di Beyrouth; quella diretta dai domenicani a Manilla e dedicata a S. Tommaso; le due organizzate dai Gesuiti nel Giappone e nella Cina, la «Sapientia» di Tokio e la «Aurora» — nome simbolico nel paese dove tutti i nomi hanno un simbolo — di Sciangai.

All'indomani del conflitto europeo la Polonia si pose alla pari delle nazioni elencate fondando l'Università di Lublino.

Quando, dunque, l'Ateneo del Sacro Cuore — dopo il quale nacquero altre due Università cattoliche, quella di Nimègue (Olanda) e quella dei Benedettini a Pekino — s'affacciò alla ribalta mondiale degli istituti cattolici di alta cultura, la scena era occupata da enti già allenati al ruolo di protagonista. E tuttavia, in questo breve periodo, l'Università Cattolica di Milano è riuscita a farsi luce nel gruppo delle sorelle maggiori ed oggi non si pensa più per lei al nome di Cenerentola, ma piuttosto a quello di Beniamina.

E' nella natura che le simpatie si rivolgano con particolare preferenza all'ultimo nato. Questo spiega in parte le dimostrazioni di stima, di rispetto, di credito che l'Ateneo del S. Cuore ha ricevuto e va ricevendo da ogni regione del mondo.

Chi volesse ingolfarsi in un'indagine sul numero e sulla varietà di tali significative attestazioni di benevolenza e di plauso si troverebbe dinanzi, nell'archivio, a pile di ritagli di giornali e di lettere, i cui francobolli potrebbero formare la collezione delizia di un filatelico perchè, come abbiamo detto, vengono un po' da per tutto.

Ma così numerose, e spesso complesse, valutazioni favorevoli non sono originate soltanto da quella predilezione che, come abbiamo accennato, circonda di frequente ciò che rappresenta uno sforzo giovane, uno sforzo nuovo. Esse hanno la propria giustificazione nella attrezzatura dell'Ateneo e nella messe per suo merito abbondantemente raccolta.

Certo bisognerebbe avere, al posto della testa, un turibolo per proclamare senz'altro che tutto è stato fatto e che tutto porta l'impronta, la corona della perfezione.

Gli studi sociali

E d'altra parte — lo possiamo dire sempre per via di quell'orecchiamento discreto e indiscreto al quale si accennava in principio — nessuno meglio di coloro che stanno a capo di questo poderoso organismo, che richiede tanta somma di energie e di abnegazioni, conosce e misura le deficenze ancora fatalmente sopravviventi.

Chi abbia ascoltato per un po' il respiro e la palpitazione di questo atletico corpo giovanile che riveste un'aspirazione e un'anima antica, sente ch'esso vibra tutto di una tensione costante; tensione di miglioramento e di sviluppo.

Tra l'assetto presente dell'Ateneo, quale abbiamo tentato di delineare sia pure con superficialità, e le promesse realizzazioni che si profilano all'orizzonte del futuro, c'è qualche cosa di mezzo, che non è ancora presente, ma neanche è più tutto da collocare nell'avvenire.

Uno di tali progressi si compie ora sotto l'auspicio di una memoria che è tra le più care ai cattolici italiani, quella di Giuseppe Toniolo. Tutti sanno che a lui s'intitola l'Ente fondatore ed amministratore dell'Ateneo; nè occorre rammentare quanto egli, quasi sentendosi un esigliato, là, su la Cattedra di Pisa, abbia sospirato la creazione di questo nostro Istituto, e quanto per affrettarla abbia operato fino alla vigilia di morire.

Il Rettore Magnifico
Padre Agostino Gemelli o. f. m.

Fu in omaggio al Maestro, oltre che in risposta ad un'esigenza mai così aspramente, irresistibilmente avvertita come nell'attuale clima, l'Università, movendo i passi dalla sua infanzia, istituì accanto alla facoltà di filosofia quella di scienze sociali. Anzi è storicamente esatto e documentabile che la facoltà di scienze sociali incominciò a funzionare prima della consorella e prima ancora (9. XI. 1921) dell'inaugurazione ufficiale di quello che doveva aprire la serie degli anni accademici (9. XII. 1921).

Per le note vicende conseguenti alla Riforma Gentile la facoltà di Scienze sociali perdette, in un certo senso, la propria autonomia e assumendo la denominazione di Scuola di Scienze politiche, economiche e sociali fu aggregata alla Facoltà di Giurisprudenza.

Orbene proprio in questi giorni è sul punto di uscire, in un opuscolo dell'Editrice «Vita e pensiero», il nuovo statuto dell'Università del Sacro Cuore che all'art. 2 dice:

«L'Università cattolica è costituita: della Facoltà di Giurisprudenza; della Facoltà di Scienze politiche, economiche e commerciali; della Facoltà di lettere e filosofia etc. Nella facoltà di scienze politiche, economiche e commerciali è costituita la Scuola di statistica». —

La neonata o, meglio, sotto alcuni aspetti, la risorta Facoltà, inizierà la sua vita regolare col 1932-33.

Le discipline predilette dal Toniolo s'avviano così a prendere il loro posto, il loro trono. Quanto lontano si prolunga l'itinerario da seguire in questo campo, uno dei più appassionanti che l'arroventata atmosfera sociale moderna additi agli studiosi! Oggi la legislazione sociale di parecchi Stati ha accolto, pur senza confessarne l'origine cristiana e leoniana, notevoli postulati della dottrina di Toniolo. Ma quanto rimane ancora da fare!....

Colloquio con P. Gemelli

E se qualche cosa rimane da fare, nulla è stato fatto. Si quid agendum nihil actum.

Ce lo ricordava Padre Agostino Gemelli, applicando la traduzione dell'adagio latino — già risuonato sulle labbra di S. S. Pio XI in un famoso discorso rivolto ai pellegrini dell'Università (Febbraio 1929) — a tutto il complesso dell'Ateneo del S. Cuore.

L'illustre francescano ci ha ricevuto nell'elegante, suo modesto studio ch'è la sua seconda dimora dopo il convento di S. Angelo. Naturalmente non era avvolto nella maestosa toga di Magnifico Rettore!.. La robusta persona indossava il semplice saio di sempre, un po' stretto alla cintura dal cordiglio degli eredi del Poverello. Eppure, anche così egli esercita su chi l'avvicina, e lo guarda negli occhi avvezzi allo scrutare delle indagini psicologiche, e ne osserva il risoluto gestire, e ne ascolta la parola accentata da un timbro un po' rude, un dominio innegabile, il dominio degli uomini dotati di una grande e forte volontà, che gli ostacoli non flettono, ma temprano e ringagliardiscono.

Parlandoci laconicamente del passato e dell'avvenire dell'Ateneo egli sembrava mirare lontano con le pupille, ma non come chi è assorto a contemplare la nebulosa di un sogno, sibbene come chi vede dinnanzi a sè qualche cosa di concreto, di matematico, e procede metodicamente, fiso alla meta, secondo un piano chiaro e preciso.

Per costruire una organizzazione analoga a quella dell'Ateneo cattolico sono necessarie di queste tempre che sappiano conciliare ed equilibrare la freddezza dei calcoli con il calore degli entusiasmi. E di entusiasmo apostolico, Padre Gemelli ne ha profuso, in questa gigantesca opera!

Chi ha dimenticato l'ardore combattivo col quale egli — allora da poco convertito ed entrato nell'Ordine dei Frati Minori — difese la realtà dei miracoli di Lourdes nelle agitatissime e turbolentissime assemblee mediche milanesi di oltre vent'anni fa? Quel suo zelo gli valse un titolo cavalleresco di investitura popolare: egli diventò «il cavaliere dell'Immacolata».

Lo stesso fuoco generoso lo ha consumato ieri e lo consuma oggi nell'attendere alle fatiche direttive dell'Ateneo del S. Cuore. Anche qui, in proporzioni maggiori, non si tratta di un'impresa squisitamente apologetica? La scienza deve non solo accordarsi con la Fede, ma esserne, in un certo significato, colonna e palladio.

Il senso di responsabilità — occorre rilevarlo? — rende cauto Padre Gemelli nel confidare ai giornalisti — uomini notoriamente stimabilissimi per la... discrezione — idee e progetti relativi allo sviluppo dell'Università. Ma qualche cosa, fra quanto è già pubblicamente argomento di studi, si può dire o, meglio, ridire.

La quarta Facoltà

Un ulteriore ingrandimento dell'Ateneo è all'ordine del giorno: l'istituzione della Facoltà di medicina. E' una Facoltà che deve stare particolarmente a cuore a Padre Gemelli. Non occorre che lo dica lui. Basta ricordare ch'egli ottenne la sua prima laurea a Pavia proprio nelle scienze mediche. Eppoi è sufficiente pensare un attimo all'importanza della professione, della missione sanitaria nella vita sociale d'oggi e di tutti i tempi — vedi discorso recente di S. E. Mussolini — per misurare sommariamente gli immensi vantaggi che l'Italia potrebbe ritrarre dalla realizzazione di questa nuova promessa.

Vico Necchi

(E quanto non deve aver desiderato questa Facoltà il compianto Vico Necchi, divenuto, dopo la morte, quasi una figura tutelare del «suo» e nostro Ateneo!).

Di «arruolamento» di medici cattolici giunge frequente e insistente richiesta da parte dei nostri Missionari. E non sarà questa l'ultima voce che contribuirà a tempo maturo, alla fondazione della nostra quarta Facoltà.

Facendo tesoro in questo campo di tutto quel che di più perfetto hanno acquisito i più reputati studi europei, l'Università Cattolica potrà recare al progresso della scienza in Italia un apporto che auguriamo ricco e fecondo.

Per oggi bisogna pazientare, perchè le redini e il morso della prudenza amministrativa impongono un passo misurato.

Ma anche nell'orto concluso — per i profani — della Facoltà di lettere e di filosofia, quale ampio programma di lavoro attende l'Università Cattolica nei prossimi anni, anzi nei prossimi decenni! E' un programma meraviglioso di revisioni, di approfondimenti, di valorizzazioni, di conquiste del patrimonio culturale cattolico in rapporto alle correnti fondamentali del pensiero antico e medioevale e ai... torrenti di quello contemporaneo. (A proposito, sarebbe imperdonabile dimenticare la collana di testi medioevali intitolata «Orbis romanus», d'imminente inaugurazione).

Visita a "Gnao"

I lineamenti conclusivi di questo programma ce li tratteggiava in perspicua sintesi — una di queste sere — Monsignor Francesco Olgiati, che è fra i collaboratori più intimi di Padre Gemelli. Che amabile conversazione, la sua, e quali sprazzi di luce solcano d'un tratto, con la sua parola, anche le più ingarbugliate questioni intellettuali!

Pareva che Mons. Olgiati, conducendo per mano l'interlocutore, lo guidasse a una di quelle finestre che, negli edifici di montagna, spalancano d'incanto visioni, panorami sconfinati... E tuttavia non era per far discendere il filosofo, dalla stratosfera delle sue ricerche, al... pianterreno del visitatore, che avevamo bussato alla port. di Mons. Olgiati.

Al filosofo facciamo tanto di cappello, e dinnanzi ai manoscritti o agli appunti dei suoi prossimi volumi («Il concetto filosofico del Diritto naturale», ad esempio) il viso avvampa del rossore dell'ignoranza umiliata, ma l'amico dei giovani ci è caro ancor di più.

Non v'è socio della G. C. della metropoli, non v'è studente dell'Università Cattolica che non sia entrato, almeno una volta (e quando ci si è stati una volta è impossibile non non ritornare) nell'appartamento di Mons. Olgiati, per confidarsi, per chiedere l'aiuto di un consiglio e di una direttiva, culturale o anche spirituale e morale. Molti di coloro che son passati di qui son oggi lontani per il mondo; ma il ricordo delle ore trascorse in un ammezzato di questo vecchio palazzo prospicente un fianco del Duomo, che proietta la prodigiosa scalata delle sue guglie di neve nel cielo notturno, non li abbandona. Eccone la prova: fasci innumerevoli di cartoline che hanno tutte una rassomiglianza sbalorditiva per chi non sa che la personalità di Mons. Olgiati è la stessa del popolarissimo «Gnao»: raffigurano altrettanti gatti di tutte le razze e in tutte le pose.

Forse qualche persona «ben pensante» troverebbe in questo scherzoso particolare di che scandalizzarsi. Eppure in quest'arte di accostarsi all'anima dei giovani attraverso la più serena ed innocente giovialità è un profondo segreto pedagogico ed apostolico. Il sacerdote è tutt'uno col professore. E non soltanto nel costume di Monsignor Olgiati, ma nello spirito di tutto il programma dell'Ateneo del Sacro Cuore, vi è una infrangibile saldatura fra Fede e Scienza, fra missione educativa ed istruttiva, fra formazione professionale e morale degli studenti.

All'Università di Milano l'Italia non chiede, infatti, soltanto dei brillanti laureati. Aspetta buoni laureati che siano innanzi tutto dei buoni militi di Cristo.

Egidio Cabianca

Uno dei Chiostri della nuova Sede in Piazza S. Ambrogio

Hitler sarà candidato anche al II scrutinio

BERLINO, 5 pom.

Il capo nazional-socialista Rosemberg ha dichiarato oggi a Dresda che in ogni caso Hitler manterrà la sua candidatura anche nello scrutinio di ballottaggio. Una decisione analoga è stata presa dall'esecutivo del partito comunista tedesco nei riguardi del candidato comunista Thaelmann.

Ripresa economica negli Stati Uniti

WASHINGTON, 5 pom.

La rassegna settimanale pubblicata dall'Uffici della Riserva Federale è la prima relazione nettamente ottimistica che si sia avuta da parecchie settimane a questa parte. Essa annuncia un miglioramento nelle condizioni bancarie e la diminuzione del denaro tesaurizzato; secondo i calcoli dell'Ufficio, ben 48 milioni di dollari di denaro che era stato tesaurizzato sono stati rimessi in circolazione nel commercio e negli affari durante il mese di febbraio.

Un altro fatto confortante è che nella settimana terminata il 2 marzo non vi è stata alcuna spedizione di oro all'estero, tanto che le riserve auree degli Stati Uniti al 2 marzo si elevavano a 4.350 milioni di dollari. Inoltre nella seconda metà di febbraio il numero dei fallimenti ha segnato una forte diminuzione.

Il bilancio degli stabilimenti Krupp è in perdita

ESSEN, 5 pom.

Il bilancio degli stabilimenti Krup per l'esercizio terminato il 30 settembre scorso presenta una perdita di 13.415.000 marchi. Il Consiglio di amministrazione ritiene che la rinascita della vita economica mondiale può solo aspettarsi dopo che saranno cancellati i gravami internazionali lasciati dalla guerra.

"Senza la Germania un miglioramento nel bacino danubiano non è possibile"

BERLINO, 5 pom.

La proposta francese al Governo austriaco di entrare in trattative con i Governi della Piccola Intesa e con l'Ungheria per la stipulazione di patti economici preludenti a una Unione doganale ha indotto la Germania ad estendere all'Austria le proposte per la concessione di tariffe preferenziali da essa già fatte all'Ungheria e alla Jugoslavia.

Il piano francese ha per scopo, si scrive questa sera a Berlino, di staccare l'economia austriaca da quella tedesca, mentre a Berlino si è del parere che senza la Germania un miglioramento della situazione economica nel bacino danubiano non è possibile.

Una specialissima attenzione viene rivolta a Berlino al contegno dell'Inghilterra e dell'Italia: mentre ieri si accennava con inquetudine alle voci di adesione dell'Italia e dell'Inghilterra all'iniziativa di Tardieu, si è appreso oggi con sollievo e soddisfazione che le notizie da fonte parigina non erano che delle manovre.

Facendosi eco delle molte voci che corrono, il corrispondente romano della Börsen Zeitung afferma che l'attività della Francia si fa sempre più intensa, ma dice che questa azione diplomatica in grande stile iniziata dal Quai d'Orsay per il riavvicinamento all'Italia incontrano fredda accoglienza a Roma. Il giornale assicura poi che l'Italia non medita alcun mutamento nella sua politica estera. Al contrario essa prosegue imperterrita nella via scelta. La Börsen Zeitung invita tuttavia il Governo tedesco a controbilanciare gli sforzi francesi sviluppando a sua volta verso l'Italia una politica fattiva.

Ginevra sollecita i negoziati

per consolidare l'armistizio nippo-cinese

GINEVRA, 5 pom.

Alle 19.30 di iersera il Presidente ha dichiarato aperta la seduta dell'assemblea della S. d. N. ed ha dato lettura del progetto di soluzione adottato dalla commissione centrale.

Il Presidente ha proceduto alla votazione per appello nominale e la risoluzione è stata adottata all'unanimità.

Ecco il testo della risoluzione: L'assemblea, riferendosi alle proposte fatte dal Consiglio il 29 febbraio, e senza pregiudizio delle altre misure che essa ha già studiato:

1. Invita i governi Cinesi e Giapponesi a prendere immediatamente tutte le misure necessarie per assicurare l'effettiva esecuzione degli ordini che, secondo le informazioni ricevute, sono stati dati dai comandanti delle forze da una parte e dall'altra per la cessazione delle ostilità.

2. Prega le altre Potenze che hanno degli interessi speciali nella concessione di Sciangai di informare l'assemblea sulle condizioni nelle quali l'invito formulato al paragrafo precedente è stato eseguito.

3. Raccomanda che dei negoziati siano iniziati dai rappresentanti cinesi e giapponesi col concorso delle autorità militari, navali e civili delle Potenze sopra menzionate in vista della conclusione di accordi destinati a rendere definitiva la cessazione delle ostilità ed a regolare la ritirata delle forze giapponesi. L'assemblea esprime il desiderio di essere tenuta informata dalle Potenze sopra menzionate sullo sviluppo di questi negoziati».

Da Tokio si ha che sebbene da fonte ufficiale si mantenga il massimo riserbo, appare confermata la notizia secondo cui diverse unità giapponesi hanno ricevuto ordine di tenersi pronte alla partenza per Sciangai.

Quanto alla convocazione della Tavola Rotonda a Sciangai si apprende che il vice ministro degli esteri cinese ha dichiarato di ritenerla improbabile fino a tanto che le truppe giapponesi non abbiano sgombrata la zona che occupano attualmente.

D'altra parte un dispaccio dalla capitale del Giappone conferma che si cercherà probabilmente di organizzare una conferenza tra le autorità locali nel caso fosse impossibile di tenere immediatamente una conferenza internazionale a Sciangai.

Intanto si attende qui in giornata l'arrivo dell'incrociatore italiano Trento. Il cacciatorpediniere Espero, come è noto, segue a breve distanza.

L'attesa riunione a Sciangai

SCIANGAI, 5

Secondo informazioni da fonte nipponica, il Comando giapponese avrebbe dato ordini alle sue truppe di fermarsi sulla linea seguente: Lin Ho-Ka Ting Yuen a nord di Sciangai; a Nan Shiang-Kan Yu ad est di Sciangai; a Lung Ua a sud di Sciangai.

—Un comunicato giapponese annuncia che una Conferenza si riunirà a Sciangai oggi o domani per discutere le condizioni di un armistizio.

Il ministro del Giappone Shigemitsu, l'ammiraglio Namura, comandante della flotta giapponese, il generale Takino capo di stato maggiore ed il signor Matsouca delegato speciale del ministro degli Esteri Joshizawa rappresenteranno il Giappone.

Il dott. Wellington Koo ed il generale Quo Taic rappresenteranno la Cina.

Guizzi di guerra in tempo di tregua

SCIANGAI, 5

Notizie da fonte cinese annunciano che ieri notte, dopo l'affermata cessazione delle ostilità da parte del Giappone sarebbero avvenuti degli scontri violenti tra reparti nipponici e reparti cinesi.

I combattimenti avrebbero preso una particolare intensità presso Nansiang e Liu-ho. Dalla prima località i giapponesi sarebbero avanzati verso nord-ovest, per operare il congiungimento con la Divisione sbarcata a Liu-ho.

Il fuoco delle artiglierie pesanti sarebbe particolarmente vivo nel settore di Nan-siang.

Il Comando cinese vorrebbe restare sulla linea di Kunscian al di là del limite fissato nelle condizioni discusse per l'armistizio; ma i giapponesi sembrano decisi a conquistare anche quella città.

Le notizie di questi combattimenti sono smentite energicamente da un comunicato del Quartier Generale giapponese.

Secondo il comunicato la tranquillità regna pressochè completa su tutta la fronte. Qualche fucilata sporadica di nuclei isolati non turba la tregua. L'aviazione giapponese continua a compiere evoluzioni, ma al semplice scopo di accertare le mosse dei Cinesi in ritirata.

La situazione è, dunque, molto confusa ed oscura.

Le popolazioni cinesi non prestano eccessiva fede alle buone intenzioni dei Giapponesi. In quanto all'atteggiamento dei Comandi e del Governo di Nanchino, esso è sempre incerto. Molti hanno l'impressione che l'effimera tregua iniziata ieri possa esser interrotta da un momento all'altro.

Speriamo che ciò non avvenga, nonostante che il timore di una ripresa delle ostilità sia in un certo senso giustificato dal fatto che il Ministro degli Esteri ha incaricato il delegato cinese a Sciangai di notificare all'Ammiraglio Kelly, intermediario nelle trattative cino-nipponiche, che la Cina non può accettare le nuove richieste del Comando giapponese per l'armistizio.

Il lavoro missionario nella Cina nel 1930-1931

SHANGHAI (Cina), 5 pom.

L'opera missionaria nella Cina durante il periodo 1930-31 non ha segnato progressi maggiori di quelli degli anni precedenti; ciò si deve alla mancanza sempre più grande di sicurezza e tranquillità ed al dilagare spaventoso del brigantaggio. Nel giudicare le statistiche, non si debbono perdere di vista questi due elementi negativi; Dio solo conosce la quantità degli sforzi e dei sacrifici che rappresenta ogni numero di conversioni, alunni, amministrazione di Sacramenti, ecc..

Il numero dei cattolici cinesi raggiunge oggi per la prima volta i 2 milioni 500.000; l'aumento, nel 1930-31, è stato di 42.000. Questa cifra, benchè superi quella dei quattro anni precedenti rimane inferiore a quelle segnate dal 1906 al 1918 che oltrepassarono tutte i 60 mila, raggiungendo tre volte i 90 mila, per toccare i 100.000 nel 1918. I missionari erano allora 2.316, oggi sono 3.662. Il numero delle conversioni è minore d'un migliaio a quello del 1929-30, (49.000 invece di 50.000) mentre l'aumento nel numero dei cristiani è effettivamente assai superiore, essendo di 42.000 contro 11.174 nel 1929-930. Se si ricerchi il perchè di questa sproporzione tra conversioni ed aumento effettivo del numero dei cristiani, lo si trova facilmente nel fatto della emigrazione e della diminuzione di popolazione cristiana, provocata dai vari flagelli che in questi ultimi tempi hanno colpita la Cina.

Quanto al totale della popolazione, se si deve constatare una diminuzione di 3.000.000 pel Kansu e Kiangsi, ed altra più lieve per altre due regioni, le 13 rimanenti sono in aumento, cosicchè si ha un incremento annuale di 13 milioni, ciò che riduce la proporzione dei cristiani ad uno su 190 abitanti mentre nel 1929-930 era di uno su 182.

Consolante è l'affermarsi dell'opera del clero indigeno: si ha oggi un prete cinese per 1.677 cristiani; nel 1908 ve n'era uno per 1611, ed uno per 1629 nel 1903; dato l'aumento grande dei cristiani in quest'ultimo quarto di secolo, la proporzione odierna è davvero buona.

Da segnalarsi, come segno di affermazione della religione cattolica e motivo di grandi speranze, è l'aumento rapido e costante degli alunni pagani nelle scuole dei missionari.

Certo si possono attendere bellissimi trionfi per la Chiesa Cattolica in Cina, se si muteranno in meglio le circostanze ed aumenteranno gli operai... (Ag. Fides).

La partenza dell'on. Bottai per l'inaugurazione della III Fiera di Tripoli

ROMA, 5 pom.

Iersera alle ore 20.30 S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai è partito per Tripoli ove si reca a rappresentare il Governo in occasione della terza Fiera campionaria.

Insieme con S. E. Bottai sono partiti i rappresentanti del Senato on. Rota, Libertini; della Camera gli on. Dudan e Guidi Buffarini; del Partito l'on. Ranieri.

Con lo stesso treno è partita pure una larga rappresentanza della stampa italiana ed estera.

A salutare il Ministro alla stazione erano il Sottosegretario alle Colonie on. Lessona, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Alfieri e Trigona, alti funzionari del Ministero delle Corporazioni e varie personalità.

Il nuovo regolamento del servizio territoriale delle forze armate

ROMA, 5 pom.

Le Forze Armate danno alcuni particolari informativi sul contenuto del nuovo regolamento sul servizio territoriale, che sarà pubblicato prossimamente.

Uno degli argomenti più importanti e che è stato definito «ex novo» è quello delle relazioni tra comandi di presidio del R. Esercito, comandi di Piazza e di zona militare marittima e comandi di presidio aeronautico.

E' stato stabilito in proposito, che laddove coesistano comandi delle predette forze armate ciascuno di essi assolva indipendentemente dall'altro le proprie attribuzioni di comando di presidio mentre per le questioni di carattere generale e comune alle varie forze armate, la facoltà di emanare le conseguenti disposizioni è devoluta al più elevato in grado o più anziano fra essi.

In materia di guardie si è sancito il principio, che il comando della guardia possa essere anche affidato a marescialli.

In materia di onori è stata prevista una guardia d'onore da comandarsi in permanenza per il palazzo di abituale dimora del Principe Ereditario in aggiunta agli altri onori spettantegli.

Per il Capo del Governo sono stati contemplati speciali onori (guardia, picchetto e scorta d'onore, salve di artiglieria, inalberamento della bandiera in occasione di visita in forma ufficiale in un presidio, saluto delle sentinelle e delle guardie ecc.).

Altrettanto dicasi per i Cardinali e equiparati, in fatto di onori, a Principi delle Case regnanti estere e per il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta al quale il Decreto 28 novembre 1929 conferisce gli onori dovuti ai Cardinali.

Dopo avere disciplinato la materia delle riviste, delle parate, dell'uso della bandiera e degli onori funebri, fa presente infine il concetto che la funzione essenziale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica è la difesa dei supremi interessi della Nazione e che conseguentemente dette forze armate debbono essere distolte il meno possibile dal loro compito di addestramento e di preparazione alla guerra, stabilendo che il mantenimento dell'ordine pubblico spetta in via normale alle forze di polizia e alla milizia e che solo quando queste manchino o si dimostrino insufficienti può essere fatto ricorso alle altre forze armate dello Stato.

Una convenzione italo-austriaca per l'esportazione

ROMA, 5 pom.

L'Agenzia Stefani comunica:

E' stata firmata a Roma una convenzione italo-austriaca che, nell'intento di dare incremento ai traffici dei due Paesi, nell'interesse generale degli scambi internazionali, prevede la costituzione di un Consiglio tariffario comune avente il compito di facilitare nei riguardi dei trasporti ferroviari l'esportazione dei prodotti dei due Paesi. Essa prevede altresì le più larghe facilitazioni in materia di transito, nonchè la stipulazione d'uno speciale accordo per la creazione d'un titolo negoziabile rappresentativo delle merci.

La convenzione stessa stabilisce inoltre che le parti contraenti si adopereranno per facilitare la conclusione di speciali intese fra società, associazioni, ecc. dei due Paesi, allo scopo di favorire la concessione di crediti alle esportazioni, e che gli organi che verranno costituiti a tal fine potranno godere di determinati privilegi.

Per la concessione dei crediti anzidetti dovrà essere costituita una società per azioni austro-italiana, che avrà sede sociale a Milano e due uffici amministrativi, uno a Milano e l'altro a Vienna.

Il commercio al minuto alla Confederazione del Commercio

ROMA, 5 pom.

Nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio si è riunita la Giunta tecnica consultiva.

Presiedeva l'on. dott. Ferruccio Lantini assistito dal vice Presidente confederale on. Ercole Cartoni, dal professor Navarra e dal prof. Filippo Carli, Segretario della Giunta.

Erano presenti i membri prof. Vivante, Navarrini, Dallavolta, Flora, Livi e Noli.

La Giunta ha discusso ed approvato il progetto predisposto dal prof. Navarrini in base alla relazione dell'ingegner Cartoni sui Consigli di disciplina del commercio al minuto. Venne particolarmente esaminata l'opportunità di subordinare il rilascio delle nuove licenze di esercizio fra l'altro alla presentazione di un bilancio di apertura dal quale risultino chiaramente gli elementi ed i capitali a disposizione del richiedente per l'esercizio del suo commercio. Venne anche esaminata e discussa la questione della vigilanza sull'esercizio del commercio.

Come appendice venne approvato uno schema di progetto per la costituzione di appositi collegi, tipo corti d'onore che dovrebbero giudicare in caso di vertenze sulla correttezza commerciale delle ditte inscritte ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

La Giunta ha auspicato poi un ulteriore sviluppo delle funzioni bancarie allo scopo di smobilizzare il più rapidamente possibile e alle migliori condizioni i crediti degli esportatori e ritenuto che la questione del credito all'esportazione non può essere disgiunta da quella dell'assicurazione dei rischi insiti in esso ha espresso il pensiero essere necessario che si sviluppi con opportuni interventi la funzione riassicuratrice.

Il Prof. Nogara alla Società delle Scienze di Upsala

STOCCOLMA, 5 pom.

La Società delle scienze di Upsala ha eletto a membro straniero il direttore delle gallerie e dei musei pontifici prof. Nogara.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

il Cardinale Marchetti, suo Vicario.

Il S. Padre ha ammesso poi al bacio della mano la Priora generale delle Suore Domenicane, insegnanti e infermiere di Santa Caterina da Siena.

La Specola sul Palazzo di Castelgandolfo

Il Padre Stein direttore della Specola Vaticana unitamente all'Assistente provinciale Pio Emanuelli e ad alcuni tecnici hanno proceduto a un sopraluogo per l'impianto della Specola sulla torretta del Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo. La torretta sorge nel centro del palazzo e precisamente sul fabbricato fra il primo e il secondo cortile. Vi saranno impiantati gli strumenti astronomici visuali e fotografici di ultimo modello di cui sono forniti i principali Osservatori astronomici del mondo.

La predica quaresimale

Stamani il Santo Padre, i Cardinali, i Vescovi, i prelati, i capi di ordini religiosi hanno assistito alla predica quaresimale, recitata da Padre Vigilio da Valstagna dei Minori Cappuccini predicatori apostolici.

La partenza del Nunzio in Bolivia

Ierl'altro ha lasciato Roma mons. Centoz, nuovo Nunzio apostolico in Bolivia.

Alla stazione si trovavano a salutarlo Mons. Ottaviani con altri prelati e ufficiali della Segreteria di Stato, Mons. Spellman, il dottor Kloèe Consigliere dell'Ambasciata di Germania presso la Santa Sede, il Barone Von Saurma.

Dopo una breve permanenza in patria in Val d'Aosta mons. Centoz si imbarcherà il 10 corrente alla volta delle Bolivia.

La trasmissione del discorso del Papa per la Ven. Pallotta

La trasmissione delle parole del Santo Padre del giorno 28 scorso in occasione della lettura del decreto sulle virtù eroiche della Venerabile Suora Assunta Pallotta delle Francescane missionarie di Maria ha destato il più grande entusiasmo tra i fedeli di tutto il mondo. Anche questa volta alla direzione della Stazione radio sono già pervenute numerose relazioni di compiacimento. Ne pubblichiamo qualcuna:

Dall'Inghilterra: « La qualità del la trasmissione che era udita in alto parlante fu eccellente. Piccolissimi i disturbi atmosferici ».

Dalla Germania: « La trasmissione fu nitidissima. La voce del Santo Padre era percettibile nel suo timbro naturale. La benedizione impartita a tutti ci ha dato l'impressione di essere veramente in Vaticano sotto gli occhi del Santo Padre ».

Altre informazioni sono pervenute dall'Africa, ma sopratutto impressionante e commovente questo telegramma da Pekino». I missionari che poterono essere avvisati si raccolsero intorno al diffusore ed hanno in mezzo all'entusiasmo ascoltato la voce del Santo Padre e ricevuto la sua benedizione». Una ricezione così perfetta della stazione vaticana dalla Cina, come risulta dal telegramma, non era mai stata annunciata, ma questa volta si trattava di una solenne celebrazione di una serva di Dio, morta missionaria in Cina.

Alte onorificenze pontificie alle LL. EE. Giunta e Fani

Il Santo Padre ha conferito la Grande Croce dell'Ordine Piano a S. E. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno a S. E. Fani Sottosegretario del Ministero degli Affari esteri.

Ambedue questi dignitari hanno accompagnato il Capo del Governo nella visita dell'11 febbraio al Santo Padre e S. E. Giunta ha anche partecipato alla firma e ratifica dei Trattati lateranensi.

La visita di congedo del Card. Schuster

Ieri mattina alle ore 10 il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano.

Dopo l'udienza il Cardinale si è recato al Pontificio Collegio Lombardo e alle ore 13 col rapido ha ripreso la via di Milano.

Il restauro delle mura

Si sta procedendo al restauro esterno delle mura della Città del Vaticano, ossia delle antiche mura della città di Roma. Sul lato sud ossia su quella parte delle mura, che dànno verso la via Aurelia relativamente ben conservata le riparazioni sono minime. Al contrario in quelle del lato nord verso Piazza del Risorgimento, che sono assai deteriorate dal tempo, il restauro è ampio e importante. Si sta procedendo pertanto al nuovo rivestimento a mattoni cortina della parte inferiore per l'altezza di alcuni metri, specialmente in quel tratto di mura di Paolo III, già restaurato da Gregorio III, che s'innalza ad una considerevole altezza.

La festa di S. Tomaso alla Minerva

ROMA, 5

In occasione della festa di San Tomaso d'Aquino, che ricorre il giorno 7 corrente, nella chiesa della Minerva avranno luogo solenni funzioni. Oggi ha inizio il triduo con predica del padre Falco Domenicano oratore quaresimale nella stessa chiesa. Officeranno gli Arcivescovi mons. Giannattasio, mons. Zonghi presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici e mons. Trocchi Uditore generale della Camera apostolica. Il giorno della festa pontificherà il card. Giulio Serafini, titolare della chiesa.

Le angosciose ricerche di Lindberg

sulle fallaci tracce delle mutevoli denuncie

OPEWELL, 5 pom.

D'accordo con i signori Lindberg, un giudice ben noto della Contea ha promesso l'impunità ai rapinatori del piccolo Carlo Augusto purchè questi sia restituito illeso ai genitori. Appena indicazioni esatte saranno pervenute da parte dei rapitori, alla famiglia, questa consegnerà a loro 50 mila dollari già pronti in biglietti di taglio non superiore ai venti dollari ciascuno. Nella casa Lindberg è stato installato un microfono di cui si valgono le autorità e la famiglia e la polizia per dare suggerimenti ai rapitori ed ai cittadini. Continuano ad arrivare al colonnello, ed alla sua signora fasci di lettere molte delle quali danno consigli che vogliono essere infallibili per acciuffare i banditi.

I più famosi "detectives,,

Il governatore Harry Moore ha convocato per oggi a Trenton i più famosi detective ed almeno una ventina di capi scuola di criminalogia per discutere sul da farsi. La polizia non ha abbandonata l'idea che i rapitori siano in relazione con informatori interni e probabilmente qualche persona della famiglia Lindberg.

La polizia ha fatto indagini presso i parenti di Betty Gow, la nutrice del bambino Lindberg a Grascow. Degli agenti di Haltford, nel Connechticut hanno arrestato questa notte Henry Johnson, ritenuto il suo amante. I Lindberg però hanno confermata la loro piena fiducia sulla nutrice.

Henry Johnson, detto il Rosso, durante l'interrogatorio durato ben due ore, avrebbe fatto intendere, secondo le dichiarazioni di un detective, di saperne qualche cosa. Si suppone anzi che egli ne sappia assai di più. Sta di fatto che a mezzanotte il colonnello Lindberg ha lasciato Opewell per ignota destinazione.

Il Colonnello non chiude occhio da due giorni; esce di casa e durante ore ed ore gira come uno spiritato tra la semioscurità della fitta boscaglia che circonda la sua villa. Torna a casa più stanco e sfinito che mai.

In casa Lindberg sino ad oggi nessuno si è presentato alla villa per chiedere la consegna della taglia, e nessuna lettera è giunta fissante le modalità della consegna del bambino e del pagamento dei 50.000 dollari richiesti dai rapitori.

La madre del piccolo Carlo Augusto versa in tali condizioni di depressione nervosa da suscitare i più serii timori. I dintorni della villa sono stati sfollati dalla Polizia, e quest'ultima ha persino dato ordine che venga interdetto il volo di aeroplani al disopra della proprietà di Lindberg. Soli a rimanere nelle vicinanze immediate della villa sono circa duecento cronisti e giornalisti sordi a qualsiasi preghiera.

Insieme con la cartolina recante la tragica scritta « Il bambino morrà », una nuova lettera è stata ricevuta ieri notte da Lindberg, nella quale egli è minacciato di morte qualora ne comunichi il testo alla Polizia.

Ridda di ipotesi e di minacce

Lindberg non è uomo da piegarsi dinanzi alle minacce. Ha preso la lettera e l'ha inviata al Capo della Polizia dello Stato di New Jersey, e ne ha comunicato copia ai cronisti dei giornali.

« Leggete questa lettera e tenete ben chiusa la vostra bocca — dice lo scritto. — Se non parlate di questa lettera, la vostra vita sarà salva. Se parlerete, sarete ucciso. Se per contro agirete secondo le nostre istruzioni, nessun male vi sarà fatto. Esigiamo 50 mila dollari e vi comunicheremo presto le nostre istruzioni per il pagamento di questa somma. Guardatevi bene dal metterci in trappola, poichè in questo caso il prezzo che pagherete sarà molto più alto, e la pena per voi molto severa. Vi preghiamo di ricordarvi della sorte della signorina Smith, i cui parenti ricevettero una lettera identica a questa. Essi non ubbidirono alle istruzioni e comunicarono il testo della lettera alla Polizia. Essa è scomparsa dal quadro dei vivi. Tale sarà la vostra sorte se voi rivelerete il contenuto di questa lettera ».

La disgraziata signorina Smith scomparve nel 1928 da una scuola che frequentava, ed il suo cadavere venne rinvenuto nel fiume Connecticut qualche settimana dopo. Il padre della ragazza aveva rifiutato di pagare la taglia richiesta, ed informato la Polizia del ratto.

Mediante la radiotelefonia, Lindberg aveva invece informato i rapitori del suo figliuolo che egli era pronto a pagare qualsiasi somma, e che garantiva la sicurezza di colui che gli avrebbe consegnato Carlo Augusto.

Improvvisamente Lindberg sembrò aver mutato di atteggiamento. Il radiotelefono cessò per qualche ora di trasmettere l'annunzio delle generose intenzioni dell'aviatore.

La polizia, continuando le sue investigazioni, ha rilevato impronte digitali nella camera in cui si trovava il bambino; sopratutto, alcune impronte sono state prese su un vetro della finestra. Finora a Opewell sono state interrogate 625 persone. Tra le deposizioni raccolte dalla polizia si attribuisce una certa importanza a quella di un ragazzo domiciliato a quattro miglia dalla casa di Lindberg. Egli ha detto di aver visto quattro uomini in automobile che trasportavano una scala simile a quella che è stata trovata appoggiata alla finestra della camera del piccolo rapito.

E' stato richiesto telegraficamente di interrogare due persone, residenti in Inghilterra, che sono state impiegate in casa Lindberg. Una di esse è a Londra; l'altra in Scozia. Si crede che questi ex - dipendenti della casa Lindberg possano dare qualche utile informazione.

Un uomo ha riferito di avere visto tre uomini discendere da una automobile e buttare un « fardello bianco » nei cespugli vicino ad Harlem e allontanarsi a grande velocità. La polizia ha fatto ricerche per due ore, ma non ha trovato nulla.

E' stato tratto in arresto un pregiudicato, il quale — sottoposto ad un serrato interrogatorio di varie ore — ha finito per confessare che fu proprio lui a telefonare ieri l'altro notte a Lindberg per avvertirlo che il figliuolo era in buone mani e non correva pericolo. L'arrestato si è però ricusato recisamente di dire da chi aveva appreso le notizie.

Una nuova pista

Un'altro sconosciuto ha telefonato alla villa di Lindberg ed ha chiesto se l'aviatore potesse impegnarsi di garantire la sicurezza e l'immunità di una persona incaricata di rimettergli il figlio e di riscattare la taglia. Ha replicato però il capitano Lamb, comandante delle forze di Polizia dello Stato di New Yersey: egli si è rifiutato di rilevare che cosa abbia risposto.

Le ricerche « scientifiche » di Carlo Augusto non hanno finora condotto a risultati concreti. La polizia ha deciso di avventurarsi su un'altra strada che, aveva finora ignorata.

Come mai i rapitori del figliuolo di Lindberg sono riusciti ad appurare che l'aviatore e la moglie avevano deciso di rimanere nella loro villa di campagna fino a martedì scorso, mentre la partenza era stata decisa ed annunziata per lunedì e ritardata soltanto a causa dell'attacco di influenza del bambino?

E' risultato in modo incontrovertibile che quest'ultimo è stato messo nella culla alle 7.30 del pomeriggio. Lindberg giunse alla villa alle 8.30 di sera e, dopo pranzo si recò al solito nel suo studio al pianterreno, proprio al disotto della camera ove riposava il « baby ». Secondo la Polizia, quest'ultimo è stato rapito fra le 7.30 e le 9.30; gli autori della rapina erano dunque perfettamente al corrente delle abitudini della famiglia. Più misterioso ancora è il contegno del cane terrier Trixie. *Trixie è un esemplare cane da guardia: abbaia disperatamente all'approssimarsi di ogni persona che non riconosca. Dorme di solito nel corridoio che conduce alla camera da letto di Carlo Augusto. Perchè martedì notte non abbaiò come aveva sempre fatto al minimo rumore?*

I rilievi sono realmente notevoli. Il Capo della Polizia di New Yersey ha preso la decisione di vedere un po' chiaro nel passato e nel presente delle persone al servizio di Lindberg.

Come si ricorda, una donna aveva comunicato in una lettera alla Polizia alcuni nomi di persone coinvolte nel ratto. Fra questi era fatto il nome di un certo Gow. Si chiama Gow proprio la bambinaia del piccolo Carlo Augusto. Nessuno aveva pensato ad interrogarla.

I detectives di New Yersey hanno condotto la Grow dinanzi al Capo della Polizia e l'hanno sottoposta a un interrogatorio.

Non si conoscono le risultanze precise. E' noto che la bambinaia manifestò in mille modi, durante questi giorni, il suo dolore per la scomparsa di Carlo Augusto.

Ad ogni modo, l'arresto del suo amico farebbe supporre che la nuova pista possa dare risultati migliori.

Finito l'interrogatorio della bambinaia, la signora Lindberg prendeva la decisione di rivolgere un altro appello ai rapinatori e lo comunicava ai giornali.

Per radio, poi, la signora ha dichiarato: « Chiunque ha il bambino, comunichi per piacere con noi al più presto possibile ».

Lindberg, dopo l'indignazione provata all'arrivo della lettera che lo minaccia, ha ripreso il suo atteggiamento generosamente paterno.

Non intenterà cause di sorta contro coloro che siano implicati nella faccenda. Il suo scopo unico e supremo è la salvezza del bimbo a qualunque prezzo.

E' probabile che i rapinatori ritengano prudente aspettare che sia scemata un po' l'ondata d'orrore del pubblico americano per arrischiare un primo passo.

Le ricerche con la televisione

Intanto la somma richiesta è stata depositata in biglietti di banca nella stanza del bimbo: 50.000 dollari in biglietti di banca da 20 dollari, ui questa somma può essere prelevata in qualunque momento, giorno e notte. Una nuova comunicazione chiederebbe il denaro in questa forma; ma finora il colonnello non ha avuto contatto con i ricattatori.

Anche la polizia e l'autorità giudiziaria, sinora impotenti a trovare il bandolo della matassa, hanno pubblicamente proclamato che avrebbero concesso l'immunità ai rapitori se avessero restituito il bambino.

Negli ultimi due anni sono duemila i ratti avvenuti in America e le somme versate dalle famiglie si aggirano intorno a varii milioni di dollari.

Le ricerche si sono estese anche al mare, lungo la costa dell'Atlantico, dove operano le flotte dei contrabbandieri.

Il pubblico si offre di pagare i più alti prezzi di riscatto purchè si salvi il bimbo mentre nelle chiese e nelle scuole si prega, e la radio è occupata quasi esclusivamente nel lanciare notizie, appelli e allarmi.

Il rapimento del bimbo di Lindberg è stato il principale argomento di una riunione di Gabinetto tenutasi ieri a Washington.

La posta diretta alla famiglia Lindberg è letta tutta quanta attentamente da dieci ispettori di polizia. Tra un'infinità di lettere contenenti voti e auguri, vi sono missive pazzesche.

Per la prima volta nelle ricerche di Carlo Augusto si è corso all'uso pratico della televisione. Il ritratto del bambinetto è stato proiettato su milioni di schermi delle case private, a fianco delle proiezioni di eventi sportivi e di ritratti di notabilità.

La Polizia sperava che qualche amatore di televisione fosse in grado di riconoscere il bambino e di darne notizie all'autorità.

Falliti tutti i metodi scientifici si spera nella nuova pista riguardante le persone di servizio: e nel coraggio dei rapinatori, attesi per oggi alla villa dove li attendono un sanguinante cuore di madre, un eroe disfatto dalla angoscia, e un gruzzolo di 50 mila dollari.

Il gen. Vaccari ferito in un incidente automobilistico a Roma

ROMA, 5 pom.

Un grave incidente automobilistico è toccato al gen. Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, già comandante del Corpo d'armata di Roma.

L'automobile sulla quale si trovava il generale, pilotata da tale Luigi Modenesi, usciva da Villa Umberto dal cancello prossimo al Giardino zoologico, quando improvvisamente un'altra macchina le attraversava la strada. Il Modenesi, per evitare l'urto, piegava a destra, ma urtava con violenza contro un palo della luce elettrica. La macchina rimaneva gravemente danneggiata ed i vetri andavano in frantumi.

Il gen. Vaccari, rovesciato nell'interno dell'automobile, riportava una profonda ferita al ginocchio sinistro, contusioni ed escoriazioni varie in tutte le parti del corpo.

Il valoroso generale venne soccorso e trasportato, con altra automobile, all'Ospedale Militare del Celio, dove fu trattenuto in osservazione. Anche il Modenesi riportava una ferita guaribile in pochi giorni. Le condizioni del gen. Vaccari sono stamattina migliori.

A Palazzo Borbone

Tardieu parla del progetto danubiano alla commissione parlamentare

PARIGI, 5 pom.

Il sig. Tardieu è stato lungamente ascoltato questo pomeriggio dalla commissione degli affari esteri della Camera sui diversi argomenti di attualità della politica estera.

Il Presidente del Consiglio ha innanzitutto fatto una esposizione della sua azione alla Conferenza del disarmo.

Questa parte ha assai interessato la assemblea che si è associata alle vedute del capo del governo nonostante alcune riserve presentate dai membri delle opposizioni.

Il signor Tardieu si è pure spiegato sulla attuazione assunta dal governo francese nel conflitto Cino-Giapponese ed ha pienamente giustificato le istruzioni date ai rappresentanti francesi a Ginevra.

Il Presidente del Consiglio ha in seguito esposto le ragioni per le quali il governo francese ha concluso una convenzione che autorizza il prestito cecoslovacco di 600 milioni ed ha vivamente insistito affinchè la commissione dia il suo parere favorevole al rapporto della commissione delle finanze approvato questa mattina. Infine il sig. Tardieu ha fornito alcune indicazioni sul progetto di Confederazione danubiana. Durante la discussione un lieve incidente è avvenuto tra il sig. Grumbach e il sig. Lautier che hanno scambiato frasi abbastanza vevaci relativamente alla applicazione delle leggi francesi in Alsazia Lorena.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore** (palpitazione, ecc.) **dei Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

L'ACQUA **ANTICANIZIE-MIGONE**

RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. — Si vende ovunque.

I fabbricanti **MIGONE & C. - Via Ripamonti, 133 - MILANO** spediscono franco di porto e con tutta segretezza un flac. per L. 21,50, due flac. L. 39, tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

THE "ALLUMINIUM,,'S OVEN - PATENT
tipo economico-standard

IL FORNO CASALINGO:
modernissimo e semplice, pratico e perfettissimo, economizza tempo e calore cuoce tutte le vivande, anche 3 insieme, con qualunque fornello.

pezzi che lo compongono:
base, campana-coperchio, graticola, diaframma a lente, castello porta utensili, manico prendi-tutto, scatola custodia, libro d'istruzione.

Inviandoci Lire 50
riceverete il forno in scatola originale, completo come sopra descritto, franco domicilio, aggiungendo L. 17,50 riceverete, oltre al forno, N. 5 utensili utili nell'uso del forno: 4 di alluminio ed 1 biscottiera di ferro per la confezione dei dolci.
Il forno è in vendita presso:
tutti i migliori negozi di articoli casalinghi,
Ditta "ALLUMINIUM,, via Fossano, 4 - Torino (104)
— concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie.

la **Tisana CISBEY**

è il rimedio più indicato nella **STITICHEZZA** mali di stomaco, reni emicranie, foruncoli, prurito ed alterazioni del sangue

Campioni gratis presso i rappresentanti MANZONI via Tadino 51 Milano (118)

Prezzo L. 6 la scatola in tutte le Farmacie

Gli autori dell'efferrato delitto di Viareggio

davanti alla Corte d'Assise di Lucca

FIRENZE, 5 pom.

Martedì prossimo avrà inizio davanti la Corte d'Assise di Lucca il processo per uno dei più atroci delitti che la storia della criminologia ricordi.

Nella notte fra l'undici ed il dodici settembre dello scorso anno il casellante Armando Romanelli, addetto al passaggio a livello posto in via Regia a Viareggio, nel perlustrare la linea subito dopo il passaggio del direttissimo Torino-Roma, udiva dei lamenti provenire dal centro di uno dei binari di corsa, nei pressi di un altro passaggio a livello posto in via S. Francesco. Il Romanelli accorreva subito sul luogo da cui partivano le invocazioni di aiuto, e sul binario, sul quale era poco tempo prima transitato il direttissimo, rinveniva un giovane, dell'apparente età di circa venti anni, legato solidamente alle verghe e con le gambe ed il braccio sinistro stritolati.

Trasportato all'ospedale di Viareggio, il giovane riconosciuto poi per il diciottenne Alfredo Barsottelli di Giuseppe, da Ventimiglia, vi rimaneva ricoverato due giorni tra la vita e la morte, ed il 14 settembre, nonostante le più amorevoli cure prodigategli, decedeva.

Prima di morire però, il disgraziato poteva fornire alla Polizia elementi sufficienti per stabilire la causale dell'atroce delitto che gli era costata la vita, ed identificarne ed arrestarne gli autori.

Il furto Sciacqua

L'infelice giovane pagava con la morte, un fallo al quale era stato trascinato dalle cattive compagnie. Stabilitosi con la famiglia da vari anni a Terminetto, sobborgo di Viareggio, il Barsottelli non aveva mai avuto una professione regolare per quanto figurasse nello Stato civile come «marinaio di velieri». Fino a pochi mesi prima del delitto era stato occupato in qualità di garzone presso la macelleria Michelucci, ma aveva poi dovuto abbandonare il posto perchè coinvolto in un furto compiuto nel mese di maggio dell'anno scorso nel negozio di privative Sciacqua al Terminetto.

Le indagini della Polizia su questa impresa ladresca, portarono all'arresto del Barsottelli, il quale però, affermò, pur ammettendo la sua partecipazione al furto, di essersi limitato a fare il «palo». Il furto era stato perpetrato da altri. Nei successivi interrogatori il giovane finì coll'indicare l'autore materiale del furto nella persona di Francesco Maurri fu Giocondo, di anni 23.

In base a tali dichiarazioni, il Maurri venne tratto in arresto e sottoposto a procedimento penale, esteso, quale complice, anche al Barsottelli. I due trascorsero una quindicina di giorni nel carcere giudiziario di Viareggio, e furono quindi posti in libertà provvisoria. Ma il Maurri aveva ormai deciso di vendicarsi del suo accusatore, e per mettere in atto questo suo proposito si accordò coi i fratelli Leonildo, Armando e Luigi Zappelli, tutti da Viareggio.

Il feroce episodio di delinquenza

I quattro, di cui il Luigi Zappelli doveva far la parte del «palo», attesero per lunghe sere il Barsottelli, il quale, abitava proprio nei pressi del passaggio a livello di via S. Francesco e che perciò per rincasare doveva attraversare i binari, e finalmente la notte del delitto lo affrontarono mentre usciva dal Teatro Eden, dove dopo la perdita del posto presso la macelleria Michelucci, aveva trovato una saltuaria occupazione in qualità di venditore di cuscini. L'incontro che il Barsottelli, conscio del pericolo che correva, aveva cercato in ogni modo di evitare, avvenne proprio nel mezzo dei binari. Il Maurri ed i due Zapelli, Leonildo ed Armando, afferrarono il malcapitato giovane, lo legarono, lo imbavagliarono, e quindi dopo averlo bastonato a sangue lo assicurarono ai binari sui quali poco dopo doveva passare il direttissimo Torino-Roma.

Il Barsottelli pochi istanti prima dell'arrivo del convoglio, facendo appello a tutte le sue superstiti forze, riuscì a liberarsi in parte delle corde che lo legavano e a nascondere la testa nello spazio delle due verghe. Mentre il giovanotto stava compiendo il supremo tentativo per sciogliere anche le gambe, sopraggiunse fulmineo il direttissimo, e le ruote del convoglio stritolavano, asportandoglieli, le gambe ed il braccio sinistro.

L'accusa del morente

All'ospedale, come abbiamo già detto, il Barsottelli, per quanto allo stremo delle sue forze, indicava chiaramente ai funzionari di Polizia i nomi dei suoi assassini, ed il Giudice istruttore decideva senz'altro di fare un confronto tra il Maurri e gli Zappelli ed il ferito. Il confronto fu drammaticissimo. Il Barsottelli riusciva a puntare l'unica sua mano sui malviventi e a dire rivolto al Commissario: *«Sono loro che mi hanno rovinato»*.

Dal canto loro tanto il Maurri che gli Zappelli protestavano vivamente cercando di far comprendere al ferito che si trattava di un errore.

«No, che non mi sbaglio», soggiungeva il Barsottelli. *«Quello che dico è la verità perchè capisco, ora che sto per morire»*; erano queste le ultime parole dell'infelice.

Le chiare accuse del giovane e le resultanze emerse nel periodo istruttorio non fecero che consolidare gli elementi di colpabilità nei confronti dei quattro indiziati; cosicchè il Giudice istruttore presso il Tribunale di Lucca, con sentenza in data 5 febbraio u. s. in conformità alle conclusioni del P. M. ordinava il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Lucca di Maurri Ferruccio fu Giocondo da Firenze, Leonildo Zappelli di Giovanni, Armando Zappelli detto «Fausto» di Giovanni e Luigi Zappelli detto «il Monchino» di Giovanni, da Viareggio.

Al processo sosterrà la pubblica accusa il Sostituto Procuratore Generale comm. Mele e difenderanno gli imputati gli avvocati Cosentini, Guidi e Vediani; alla Parte Civile saranno gli avvocati Fortini e Gattai.

Come è noto, il reato contestato ai principali imputati comporta, in base al nuovo Codice Penale, la pena di morte.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO

NEURASTENIA

Proprietari, Dirigenti di: Alberghi, Ristoranti, Caffè, Bar, Convitti, Mense militari, Case di salute ecc.

visitate la

MOSTRA SPECIALE Richard-Ginori

Bologna - Rizzoli, 10

Porcellane - Cristallerie - Argenterie "Christofle,, - Alpacca e nickel puro "Krupp,,

Tutti gli articoli adatti per Voi, dal più fino al più comune

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Dirett. Prof. CARLO CENI In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicopatici, gratuitamente ed a pagamento. Consultazioni e cure gratuite pei poveri, tutti i giorni ore 10-11 Telefono 25-642.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 90 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AZIENDA commerciale assume signorina corrispondente francese, stenografa, veloce dattilografa. Scrivere età, pretese. Cassetta 15 V. Unione Pubblicità Bologna. (3655)

7 Marzo - S. Tommaso d'Aquino

Un libro d'arte e di pensiero:

P. Sertillanges O. P.

S. TOMMASO D'AQUINO

Traduz. e introduzione di G. Bronzini

Lire 10

* * *

Novità della **MORCELLIANA** BRESCIA

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA
MACCHINE PARLANTI IDEAL PHONOS
Dischi - Punte - Mobili
Tamburi per Ballo
Cataloghi gratis
Vendita a rate

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Se volete un prodotto di assoluta fiducia chiedete sempre la supersaponina scientifica

Palmarosa

eterna giovinezza dei tessuti.

Pubblicità **"PALMAROSA,,**
SUPERSAPONINA SCIENTIFICA VOLPI - VICENZA

IL CATECHISMO CATTOLICO
di S. Em. il Card. PIETRO GASPARRI
per i bambini, per i Catechisti, per i fanciulli e per gli adulti
TRADOTTO IN ITALIANO

E' la prima traduzione dal testo latino che compare in Italia dopo altre in parecchie lingue estere, versione riveduta minutamente e diligentemente dal Venerando Porporato.

PER I BAMBINI - Catechismo Cattolico
per i bambini in preparazione alla prima Comunione
Prezzo del volumetto L. 0,50
Robustamente rilegato alla bodoniana . L. 0,75

PER IL CATECHISTA - Catechismo Cattolico
per i bambini in preparazione alla prima Comunione
Prezzo del volumetto L. 0,60
Robustamente rilegato alla bodoniana . L. 0,90

PER I FANCIULLI - Catechismo Cattolico
per i fanciulli che completano la loro istruzione catechistica
Prezzo del volumetto L. 2,—
Robustamente rilegato alla bodoniana . L. 2,50

PER GLI ADULTI - Catechismo Cattolico
prima versione italiana
Prezzo del volume di oltre 400 pagine . L. 15,—
Robustamente rilegato alla bodoniana L. 16,—
Rilegatura in tutta tela con titolo oro . L. 18,—

Inviare ordinazioni alla Soc. Editrice "LA SCUOLA,, - Brescia

Contro la tosse Tussamag

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATUITO PRESSO DAVID GAY & C. TORINO (118)

IL CROCE E LA CROCE

Dobbiamo alla gentile condiscendenza della «Nuova Antologia» il privilegio di poter riprodurre le pagine finali dell'eccezionale saggio critico di Giovanni Papini per la medesima rivista, su la «Storia di Europa» di Benedetto Croce.

Il Croce sarebbe disposto, bontà sua, a tollerare l'esistenza agonizzante del Cattolicismo e magari a mantenerlo, a spese del liberalismo, nel museo archeologico della storia, ma non può rassegnarsi al pensiero che molti uomini, d'altra fede, o di nessuna fede, sian tornati o tornino di continuo alla Chiesa di Roma. Egli è talmente ammassimato nell'idea fissa che il Cattolicismo è vieto e incadaverito che non sa persuadersi come esso possa ancor conquistare anime nuove. Si direbbe che fanno un dispetto personale a lui, talmente sicuro e tranquillo, nella sua caverna ghiacciata dell'idealismo postkantiano.

Non li comprende, i convertiti, e neppure vuol giudicarli: anzi si arrischia, con quella sua aria di pontefichino infallibile, a decidere quali siano i motivi interni e veri di tali conversioni. E non v'è da meravigliarsi se non ne azzecca una.

Quanto ai convertiti dell'epoca romantica furono, secondo lui, anime femminee, fantasiose, estetizzanti e, al solito, poco ortodosse. «Quel loro Cattolicismo troppo abbondava nel senso e nella immaginazione, troppo spasimava per colori, musiche, canti, antiche cattedrali, figure di madonne e di santi, troppo si crogiolava nella voluttà del peccato, della penitenza e del pianto... ».

*

Io non posso, qui, ritessere la storia delle conversioni al tempo romantico, che furon moltissime, anche in paesi, come la Russia, lontani da Roma e dalla sua cultura, ma se il Croce vorrà, tornando sull'argomento, informarsi meglio si accorgerà che il suo giudizio non risponde che ad una parte sola di quelle conversioni. Che nel ritorno al Cattolicismo di alcune nature poetiche c'entrasse anche il fattore, diciamo così, patetico ed estetico non è da negarsi e ne abbiamo esempi illustri nello Chateaubriand e nel Brentano. Ma non bisogna fermarsi ,trattandosi di religione, soltanto ai casi di poeti, per essere più popolari e clamorosi, non sempre sono i più significativi. E del resto c'è, proprio in Italia, l'esempio della conversione d'un poeta che non fu preparata nè accompagnata nè seguita da quelle cose che il Croce enumera nella sua diagnosi. Non sappiamo con sicurezza la storia interiore della conversione manzoniana ma si può supporre ragionevolmente che fu preparata da serie riflessioni, provocata da una scossa emotiva, giustificata e rassodata da meditazioni e ricerche dottrinali e storiche. E il caso del Manzoni è, in quel tempo, tutt'altro che unico: Adamo Müller fu portato al Cattolicismo da ragioni filosofiche; Alberto Haller attraverso la filosofia politica; Goerres passò dal sincretismo simbolico alla Chiesa in forza d'una sua filosofia della storia; lo Hurter fu convertito dall'attento studio della storia, specie medievale; il Gratry per considerazioni puramente teoriche e quasi scientifiche; Donoso Cortes dalle sue esperienze politiche. E se ne potrebbero citare altri a dozzine, di convertiti che non furon sedotti dalle immagini delle Madonne, nè dal pianto, nè dalla bellezza delle cattedrali e che furon sempre schiettamente fedeli al dogma e al Papa. Non bisogna giudicare i romantici cattolici attraverso uno Stolberg o un Werner e anche nei casi di questo genere è onesto avvertire che a tali conversioni non contribuirono soltanto motivi emozionali ed artistici. A uno storico si ha il diritto di chiedere il pieno rispetto ai fatti storicamente sicuri: a tutti, non a qualcuno scelto arbitrariamente per comodità di una tesi o sfogo di malumore.

Ma le conversioni che maggiormente indispettiscono il Croce son quelle recenti, quelle, cioè, di cui parla nell'epilogo e che son avvenute, perciò, durante o dopo la guerra: « il Cattolicismo, che già aveva tentato di ripigliare forza attraverso l'irrazionalismo e il misticismo, ha accolto e viene accogliendo, in gran numero, anime deboli o indebolite e torbidi e malfidi avventurieri dello spirito ». « Comunque, il motivo spirituale che ha spinto i migliori di costoro a rifugiarsi o a tornare al Cattolicismo... è stato non altro che il bisogno, nel tumulto delle idee, e dei sentimenti cozzanti e cangevoli, di una verità fissa e di una regola imposta: ossia una sfiducia e una rinunzia, una debolezza e un puerile spavento innanzi al concetto dell'assolutezza e relatività insieme di ogni verità e all'esigenza della continua critica e autocritica onde la verità a ogni istante si accresce e si rinnova. Ma un ideale morale non può conformarsi alle occorrenze dei deboli, degli sfiduciati e dei paurosi».

*

E qui cercherò davvero d'esser cristiano, cioè disposto al perdono, perchè le cose si fanno particolarmente gravi. Sentenziare senza ombra di prova, senza vera conoscenza degli accusati, senza una idea precisa di quel che sia lo stato d'animo dei cristiani, che tutti i convertiti ultimi sono, senza eccezione, o *vigliacchi* o *avventurieri* è più da libello che da libro che s'intitola storia. Ma vorrei, sinceramente, che il Croce conoscesse più davvicino o, meglio, per esperienza propria, quale sia la condizione spirituale del cattolico. L'idea che la conversione dia senz'altro al convertito la pace assoluta, la sicurezza, la certezza e il riposo perpetuo d'ogni pena e lotta è una idea che può sorgere soltanto in colui che non è mai stato veramente cristiano o non conosce, neppur di vista, le confidenze e le confessioni dei cristiani sinceri. Sappia il Croce che in costoro risorgono, benchè sempre sciolti e vinti, dubbi sulla fondatezza della lor fede; dubbi sulla capacità di giungere alla perfetta salvezza; insofferente dinanzi alla grossolanità o tiepidezza della maggior parte dei loro nuovi compagni: periodi tristi d'aridità; inquietudini e tentazioni di ogni sorta. Altro che tranquillità e quiete a ristoro della presunta debolezza! Il cristiano sul serio è in perpetua guerra e tormento e se qualcuno dice di non aver mai avuto dubbi e travagli stia sicuro il Croce che si tratta d'un cristiano torpido e tardo oppure, in quel momento, non sincero.

*

Il Cattolicismo sarebbe un asilo contro le agitazioni dello spirito e la paura? Ma non ha mai pensato, il Croce, che proprio il Cristianesimo fa sorgere paure tali che soltanto i forti le possono sopportare? Timore d'errare, sia nel pensiero che nella pratica; timore di perdere la Grazia; timore di non poter giungere alla beatitudine; timore dell'autorità, che giustamente vigila più dappresso i nuovi venuti; timore, infine, della giustizia d'Iddio. E che razza di paurosi sarebbero mai costoro che, per sfuggire alla paura dell'incertezza o dell'autocritica, si precipitano in un abisso di paure?

Con questo non voglio dire che il cristiano sia, sempre, una creatura tremebonda e dilaniata: vi sono remissioni dolcissime, conforti ineffabili, entusiasmi fecondi. Ma il Croce, che si compiace spesso di parlare d'una assolutezza ch'è relativa, di un oggetto ch'è pur soggetto, d'un errore ch'è insieme verità, dovrebbe, meglio d'altri, arrivare a capire una sicurezza ch'è inquietudine, un riposo ch'è battaglia, una protezione ch'è rischio, una pace ch'è timore. E tale, se ne rammenti, è lo stato d'animo dei cattolici il cui Cattolicismo non consiste soltanto nell'andare alla Messa tutte le domeniche e nel confessarsi per Pasqua.

*

Ma chi sono, poi, questi paurosi, questi deboli, questi avventurieri che si son convertiti negli ultimi anni? Son molti, certo, ma badi che i più tra i convertiti ora viventi e operanti (da Claudel a Maritain, da Gemelli a Giuliotti) si son convertiti prima della guerra: suppongo, dunque, che non voglia parlar di loro.

Tra quelli più noti, degli ultimi venuti, si può ricordare, credo, un francese: Jacques Rivière; un inglese: G. K. Chesterton; un tedesco: Peter Wust; e un italiano; colui che scrive queste pagine. Non son tutti, ma rappresentano, insomma, varie classi di spiriti e i maggiori paesi colti d'Europa.

Il Rivière, veramente, fin dal 1907 sentì il bisogno della fede e si comunicò per la prima volta al Natale del 1913. Ma solo durante la sua prigionia in Germania potè ricercare ed elaborare le ragioni della sua fede e se ne posson vedere i resultati in due libri pubblicati dopo la sua morte: *A la trace de Dieu* (1925); *De la sincerité envers soi-même* (1925). E' difficile trovare uno spirito più fine, autocritico e leale di quello del Rivière; sottile, inquieto, severo verso sè stesso, entusiasta e nello stesso tempo guardingo e sorvegliato: cervello d'intellettuale ardente e cuore d'artista. Si leggano le sue lettere e i suoi libri: non v'è traccia alcuna di quella paura, di quella debolezza, di quell'aspirazione a una requie vile che secondo il Croce sono i maggiori moventi d'una conversione.

Anche il Chesterton si poteva dir cattolico, come *forma mentis*, fin da quando pubblicò *Heretics* nel 1905 e sopratutto *Orthodoxy* (1908) ma siccome non è entrato ufficialmente nella Chiesa fino al 1922 può esser considerato, a scelta, tra i «deboli» o tra gli «avventurieri». Basta, però, leggere un sol volume suo per accorgersi che non può esser messo nè tra gli uni nè tra gli altri. Il Chesterton, anche quando par che faccia il chiassone e il forzatore, è sempre profondamente serio. E' venuto alla Chiesa per un bisogno intellettuale d'armonia intera e coerente non già per colpo di fulmine o per vaghezza dei santi dipinti o delle pompe del culto. E non è entrato perchè avesse paura delle ricerche e novità moderne, per paradossali o estreme che fossero, chè anzi il suo spirito pronto e ardito ci sguazzerebbe dentro meglio che nell'ortodossia. Ma ha visto, dopo lunghe esperienze e meditazioni, che soltanto nel Cattolicismo *tutte* le attività migliori dell'anima e del corpo trovano la piena loro soddisfazione e conclude che «l'ortodossia non è soltanto, come si dice spesso, la sola custode di una moralità e dell'ordine, ma anche l'unica salvaguardia logica della libertà, dell'innovazione e del progresso». Ecco dunque un uomo moderno, coltissimo, che non si fa cattolico per paura della libertà o per nostalgia del passato. E in Chesterton, nella vita e nell'opera, altro che debolezza! Pochi uomini sono al mondo, oggi, che manifestano una tale vivacità d'intelletto, una vitalità così piena, lieta, lussureggiante. In questo inglese nato nell'epoca vittoriana par che sia risorto qualcosa della sanguigna e sprizzante rigogliosità degli elisabettiani.

Peter Wust, nato cattolico, s'era gettato ai primi del secolo nell'idealismo e nello scetticismo. Una parola che udì, il 4 ottobre del 1918, dal famoso Troeltsch — si badi, protestante — lo indusse a riesaminare i fondamenti della filosofia moderna. E quando uscì, nel 1920, il suo primo libro importante (Die Auferstehung der Metaphysik) era passato dall'idealismo al Cattolicismo e si noti, per ragioni prevalentemente speculative.

Si posson notare, in lui, le influenze di due poeti, il Blake e il Claudel, ma la via percorsa per tornare alla fede — dopo il passsaggio attraverso quella che il Croce ritiene il vero crisma delle intelligenze moderne, cioè l'idealismo — è filosofica: dall'immanenza alla trascendenza, dall'io a Dio. E qualunque sia l'opinione che si possa avere del suo sistema è certo che si tratta d'un pensatore vigoroso, preparato. coltissimo e ancora nella pienezza delle forze (è nato nel 1884). E a questo proposito converrà osservare che questi cosidetti «deboli» si convertono tutti nella gioventù o nella vigorosa virilità: Rivière a 27 anni: Chesterton a 34; Peter Wust a 36. Ed io cominciai a scriver la *Storia di Cristo* nel 1919, a 38 anni.

*

Debbo per forza parlar di me e anche se il Croce, che mi reputa esibizionista, non ci crederà, a malincuore. Ma tra coloro ch'egli definisce «torbidi e malfidi avventurieri dello spirito» ha voluto certamente alludere anche a me e, forse, principalmente a me. E vuol sapere il Croce come io sono stato condotto al Cattolicismo? Non ho mai voluto scrivere, benchè ripetutamente sollecitato, la storia del mio ritorno a Cristo ma per dimostrare al Croce ch'io non mi sento offeso dai suoi acerbi e talvolta ingiusti giudizi voglio fare un' eccezione per lui. Sarò, naturalmente, brevissimo. Durante la guerra, e specie negli ultimi tempi, fui profondamente rattristato dallo spettacolo di tante rovine e di tanti dolori. Di lettura in lettura io venni risospinto alla lettura del Vangelo, che avevo letto più volte ma sempre con spirito diffidente e ostile. E meditando sul Vangelo, e specie sul Sermone del Monte, venni a pensare che l'unica salvezza per gli uomini, e una salvaguardia sicura contro il ritorno degli orrori presenti, non poteva essere che un mutamento radicale dell'anime: il passaggio, cioè, dalla ferinità alla santità, dall'odio per il nemico (e perfin per l'amico) all'amore anche per il nemico. Il Cristianesimo mi apparve dunque, in un primo tempo, come un rimedio ai mali dell'umanità ma, proseguendo nelle mie solitarie e ansiose meditazioni, venni a persuadermi che il Cristo, maestro d'una morale così opposta alla natura degli uomini, non poteva essere stato soltanto uomo ma Dio. E a questo punto intervenne, io credo, l'opera segreta ma infallibile della Grazia. E tanto era forte in me l'amore per quel divino maestro dell'amore ch'io decisi di far qualcosa, perchè le sue parole giungessero anche a quelli che non le conoscono o non le intendono o le sprezzano. E incominciai a scrivere, solo, in campagna, non spinto da brame di acquietamento o di fortuna ma da sincero bisogno di giovare a qualche mio fratello, la *Storia di Cristo*. E finita che fu mi si presentò l'esigenza di appartenere alla società fondata da Cristo. E tra le Chiese innumerevoli che si dicono sue fedeli interpreti scelsi, non senza contrasti interni e qualche repugnanza ora superata, quella Cattolica, sia perchè essa rappresenta veramente il tronco maestro dell'albero piantato da Gesù ma anche perchè, a dispetto delle debolezze e degli errori umani di tanti suoi figli, essa è quella, a parer mio, che ha offerto all'uomo le condizioni più perfette per una integrale sublimazione di tutto l'esser suo e perchè in essa soltanto mi parve che fiorisse abbondante e splendente il tipo d'eroe che ritengo il più alto: il Santo.

Non dico che la via da me, senza volere, seguìta, sia la migliore nè tanto meno ch'io sia diventato un perfetto cristiano: ci vuol altro! Ma il Croce, se vuol credere a questa succinta ma sincera confessione, si persuaderà ch'io non fui trascinato a convertirmi nè da una qualsiasi debolezza — avevo 38 anni nè temevo le fatiche del pensiero e dello studio — nè dal desiderio di rifugiarmi in un asilo comodo — chè anzi l'opera più difficile e dolorosa, per il cristiano, comincia proprio dopo la conversione — nè per ignobili smanie di notorietà, chè nel 1921 già ero noto abbastanza in Italia e fuori. Dopo la conversione ho corroborato e confortato la mia fede con nuove ragioni, specie d'ordine storico e logico, ma resta il fatto che il primo impulso mi venne da un prepotente desiderio di *servire* agli uomini, di manifestar loro, nel modo che meglio potevo, il mio amore per loro. Se questi son sentimenti che possano muovere e infiammare un «torbido e malfido avventuriere dello spirito» lascio giudicare ai galantuomini e, prima che agli altri, al Croce medesimo. Il quale dovrà convenire, poi, che un «avventuriere» il quale resta nella stessa casa per dodici anni di fila e non ha nessuna voglia di lasciarla ma sol di rendersene più degno e un ben singolare «avventuriere».

Giovanni Papini

William Tilden giocatore più fortunato da dilettante che da professionista

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 pom.

(SIC) - I tornei di tennis tra giuocatori professionisti, anche nel caso che questi giuocatori siano scelti tra i migliori ed i più conosciuti del mondo, esercitano un interesse ed una attrazone assai scarse nei pubblici sportivi. Perciò dal lato puramente finanziario l'organizzazione di tornei di questo genere rappresenta nella maggior parte dei casi un pessimo affare.

Ogni volta che William Tilden, il grande ed indubbiamente il più celebre dei tennisti americani, partecipava ad un torneo da dilettante, il pubblico accorreva in folla ad assistere alle partite, e le società che avevano organizzato il torneo facevano sempre degli ottimi incassi. Adesso che Tilden è passato al professionismo le partite da lui disputate contro avversari professionisti anche di grande valore, quali Richards, Kozeluh ed altri, non interessano più che assai blandamente il pubblico, nonostante il giuoco brillantissimo dello stesso Tilden e dei suoi egregi avversari, ed in molti casi assai superiore dal punto di vista tecnico e stilistico al giuoco dei migliori dilettanti.

In principio, subito dopo il passaggio di Tilden dal dilettantismo al professionismo, il pubblico dimostrò un certo interesse per gli incontri da lui disputati nella sua nuova qualità. Gli appassionati del tennis erano ansiosi di vedere il popolarissimo « Big Bill » in lotta coi migliori esponenti del tennis professionistico mondiale, americani e stranieri. Ma questo interesse ha avuto una durata brevissima, forse anche per il fatto che Tilden si è facilmente sbarazzato di tutti gli avversari con una impressionante sì, ma monotona regolarità.

Anche gli incontri da lui disputati contro Vincent Richards, il suo più grande avversario sin da quando militavano ancora ambedue tra i ranghi dilettantistici, non hanno eccessivamente entusiasmato gli amatori. A New York gli spettatori accorsero in discreto numero: a Filadelfia, città dove il Tilden è nato e abitualmente risiede, si è andato di male in peggio, e a conclusione dei fatti gli incontri sono stati un vero fiasco, sempre dal punto di vista degli incassi.

Il Tilden ed i suoi compagni-avversari da allora hanno girato parecchie altre città degli Stati Uniti, ma da per tutto i risultati sono stati tutt'altro che soddisfacenti. Gli amatori del giuoco del tennis ed anche i semplici curiosi, che avrebbero dovuto approfittare in massa, nell'opinione degli organizzatori, di questa occasione di poter vedere all'opera il grande Bill contro altri giuocatori di provato valore, hanno invece disertato i campi non riuscendo a trovare nessun motivo di entusiasmo e di interesse in questo spettacolo in cui gli attori non sono altro che dei profesionisti. In questi incontri gli sportivi hanno subito intera la mancanza di quel « quid » agonistico ed appassionante che fa accorrere la gente in gran folla, e perciò tanto gli attori che i promotori di questo spettacolo, i quali si ripromettevano lauti guadagni sembrano invece destinati a ricavarne soltanto preoccupazioni e forse anche qualche perdita finanziaria.

La emancipazione della donna nel Sud Africa

(Nostro servizio particolare)

MARIANHILL (Africa del Sud), 5

Un recente decreto del governo, modificando il codice indigeno, ha sanzionato la emancipazione della donna. Prima la donna indigena, celibe, maritata o vedova che fosse, era incapace di possedere sia beni mobili che immobili. Quanto poteva acquistare apparteneva a suo padre od al tutore legale, cioè lo zio od il fratello, e spesso costoro disponevano di tutto a loro talento. E' recente il caso del capo di una buona famiglia cristiana, che, facendo delle economie, era riuscito a comprarsi una casa ed aprire un conto corrente presso una banca; alla sua morte si fece innanzi il fratello che portò via tutto alla vedova, senza che costei potesse eccepire in nessun modo: era la legge...

D'ora in poi le donne potranno farsi emancipare dal controllo del parentado maschile, pel tramite d'un commissionario indigeno. Questa disposizione nuova, che ha un'importanza cospicua, porterà a buoni risultati nella regione. E' un primo colpo alla vecchia legislazione la quale avrebbe bisogno urgente di esser corretta su molti punti, specie riguardo alla condizione fatta alle donne ed ai fanciulli. (*Fides*).

Hindemburg in un film parlato di indole politica

BERLINO, 5

Per la prima volta il vecchio presidente del Recih Von Hindemburg apparirà sullo schermo di un film parlato che riprodurrà una breve dichiarazione di Hindemburg prima delle elezioni presidenziali. Il comitato per la rielezione di Hindemburg annuncia che il film sarà riprodotto in tutti i cinematografi del Reich. Ad eccezione di ciò, il presidente Hindemburg non apparirà personalmente in nessun pubblico comizio, mentre anche il governo tedesco si asterrà dal prendere ufficialmente parte attiva alla campagna presidenziale.

Il cancelliere Bruning e gli altri membri del governo avranno tutti l'occasione di esprimere la propria opinione in numerose riunioni che avranno luogo in queste ultime settimane di lotta. Brüning parlerà al Palazzo degli Sport di Berlino l'11 Marzo ed il giorno dopo a Breslavia in favore della candidatura di Hindemburg.

La Regina d' Olanda riceve una missione etiope

L'AJA, 5 pom.

La Regina ha ricevuto questo pomeriggio una missione speciale dell'Imperatore di Etiopia composta del ministro di Etiopia a Parigi e del consigliere di Legazione. La missione è venuta a L'Aja per ringraziare la regina dell'invio di una rappresentanza olandese alle feste della incoronazione dell'imperatore dell'Etiopia.

Fiumi ghiacciati in Jugoslavia

BELGRADO, 5

Il freddo intensissimo che regna in tutto lo Stato ha interrotto ovunque le comunicazioni fluviali. Il fiume Sava è interamente ostruito dal ghiaccio su cui spessi strati ricoprono la superficie. Gli abitanti della regione di Bezdan attraversano a piedi il Danubio e la Sava .

ASPETTI DELLA GERMANIA IN CRISI

Mentre ingegneri e professori "spalano„ la neve a Berlino

BERLINO, marzo

In una via laterale, presso l'Alexanderplatz, una piccola folla è raccolta intorno ai furgoni municipali destinati a raccogliere la neve che si ammucchierà fra breve sul selciato berlinese.

Aveva cominciato a nevicare verso le sette di sera e la caduta si annunciava abbondante. Già dalle prime ore del pomeriggio, migliaia di disoccupati si erano messi a scrutare ansiosamente il cielo grigio, come in attesa di una novella manna che ne dovesse discendere. I pronostici ottimisti si incrociavano: «Cielo da neve», «Ne avremo almeno per un paio di giorni!». «Purchè la temperatura non scenda troppo...». Finalmente ecco i primi fiocchi, larghi e fitti, leggeri come piume.

Dieci minuti dopo, come ad un appello misterioso, i primi candidati alla «spalatura» si erano presentati agli uffici di reclutamento. Ad ogni istante il loro numero si ingrossava.

Gruppo pietoso

Il lavoro doveva cominciare alle 10 di sera e prolungarsi fino alle 6 del mattino, fino a quando, cioè, altre squadre venissero a rilevare le prime. Allora ognuno avrebbe riscosso il prezzo del suo lavoro di otto ore: 20 lire. Una fortuna!

Nell'attesa, gli aspiranti parlano a voce bassa Tutta questa gente si trova insieme per la prima volta, ma si sente unita dalla sorte e dal lavoro comuni. E' solidale nell'attesa di quelle 20 lire che ognuno intascherà gioiosamente all'alba e che gli permetteranno di far fronte a certe spese urgenti: prima di tutto un po' di nutrimento per sè e per i propri familiari. Pur che ci sia lavoro per tutti!...

— Di qua, di qua, amico, alla coda come tutti gli altri — grida un ometto gioviale che ha tutta l'aria di un habitué.

Gli uomini si stringono gli uni contro gli altri, mal difesi contro il freddo da un logoro soprabito estivo o da un impermeabile bucherellato.

Un giovanottino, in giacchetta, interroga timidamente il suo vicino. Evidentemente è un «debuttante».

— Bisogna presentare un certificato?

— Che idea! Basta dare il proprio nome e si è iscritti nella lista.

— Meglio così, poichè ho dimenticato a casa il mio diploma — dice l'altro con aria contristata.

Tutti scoppiano a ridere. Ciascuno pensa che l'uomo in giacchetta voglia far dello spirito.

Finalmente qualcuno domanda:

— Di che diploma parli?

E l'altro, amaramente:

— Sono diplomato della Scuola Politecnica. Il bel vantaggio che ne ricevo!

Nessuno replica. Qualcuno soltanto si volta per squadrare l'ingegnere che, questa notte, spazzerà le strade di Berlino ingombre di neve.

Gli uomini battono i piedi per riscaldarsi e chiacchierano per ammazzare il tempo. L'attesa è lunga e, sotto la neve, penosa.

— Se fossi sicuro — dice un vecchietto magro e patito — che nevicherà durante otto giorni, sacrificherei volentieri cinque lire per offrirmi un paio di guanti.

— Io non ho freddo alle mani — opina un altro — ma ho i piedi completamente gelati. Eppure ho pagato una lira e cinquanta il nolo delle scarpe che porto. Le mie non avevano quasi più suola e, senza questa spesa, le venti lire di salario sarebbero andate certamente a finire dal farmacista.

Un terzo esamina le scarpe in questione e aggiunge:

— Per questo lavoro ci vorrebbero dei buoni scarponi militari, con triplice suola e felpati all'interno come quelli che portavano tutti, anche la mia ordinanza, alla fronte russa.

— Forse che il signore aveva una ordinanza? — si leva su a chiedere una voce ironica.

— Sono sottotenente della riserva — risponde l'altro, contegnoso.

— Perchè meravigliarsi? — osserva l'uomo dalle scarpe prese a nolo — anch'io sono ex-ufficiale e, per di più, maestro elementare.

"Evviva la neve!„

Ma l'ometto dall'aria gioviale cambia argomento per dar libero sfogo al suo buonumore:

— Evviva la neve! E come fiocca! Vi assicuro che avremo lavoro per un paio di giorni almeno.

Intanto, all'angolo della via sono apparsi due nuovi arrivati. L'uno zoppica, ciò che non gli impedisce però di venirsene correndo. L'altro, vestito di un leggero soprabito dal bavero rialzato, lo segue a fatica.

— Eccoci giunti, Professore. Vede che siamo ancora in tempo.

— Temo di non saper da che parte cominciare — dice timidamente l'uomo così qualificato.

— Non si preoccupi, Professore. Non ha che fare come me. Vedrà che il tempo passerà in un baleno... e domattina avrà le sue venti lire. Scommetto che domani sarà lei a chiedermi di accompagnarmi. Cercheremo di entrare nelle squadre del pomeriggio.

— Del pomeriggio? Impossibile. Di giorno qualcuno potrebbe riconoscermi. Con tutte le relazioni che avevo in Berlino...

Lo zoppo scrolla le spalle:

— E poi? La vedranno, e poi? Non è mica una vergogna...

Finalmente ecco l'attimo atteso. L'ufficio apre le porte; ad uno ad uno gli uomini ricevono gli utensili e, distribuiti in isquadre, partono per la zona loro assegnata.

In un gruppo, il Professore, che tiene goffamente nelle gracili mani un'enorme pala, mormora all'orecchio del compagno.

— Quand'ero bambino ci divertivamo, i miei compagni ed io, a fabbricare dei fantocci di neve a cui mettevamo una pipa in bocca e in capo una vecchia tuba...

Ora...

Ingegneri, ex-ufficiali, professori, uomini abituati da lungo tempo alla miseria, altri che fino a ieri vissero negli agi e nella dignità di una tranquilla attività professionale che nulla sembrava dovesse mai venire a interrompere, sono oggi accomunati in fondo allo stesso precipizio, conoscono la fraternità della sofferenza e della fame.

Reazioni morali di decaduti

Taluni di questi decaduti, travolti nell'improvvisa raffica della crisi industriale, sopportano con ammirevole serenità la loro nuova sorte e non mancano coloro che, in un fervore di apostolato cristiano, si fanno, nella propria miseria consolatori di altre miserie, si adoprano a sostenere moralmente le anime deboli a trattenere sul precipizio della perdizione tanti poveri esseri disperati.

Altri, che la vita facile e agiata aveva reso egoisti e indifferenti alla sorte dei propri simili, ritrovano il sentimento della solidarietà umana e i più generosi slanci del loro cuore in questo forzato contatto con le classi diseredate.

Ma altri, i più — e qui è il grande pericolo — accumulano nel loro spirito l'amarezza. Ogni offesa che la miseria reca alla loro dignità passata suscita in essa un sordo rancore contro tutti e contro tutto. La forzata comunanza con quella folla miserabile che ieri ancora guardavano con disprezzo dall'alto della loro posizione sociale, li umilia e li inasprisce.

Il rancore si trasforma presto in odio, l'umiliazione in rivolta. E' sopratutto di questo lievito che è fatta l'agitazione rivoluzionaria, comunista o hitleriana.

Ed è sotto questi tristi fermenti che si nascondono le più gravi minacce contro lo stesso equilibrio morale del popolo tedesco.

La crisi non è soltanto l'indigenza e la fame: essa è spesso anche lo smarrimento delle coscienze.

RENZO PISANI

Lo stendardo di Giovanna d'Arco offerto da Lord Tyrrel alla Francia

PARIGI, 5 pom.

L'ambasciatore d'Inghilterra Lord Tyrrel ha consegnato oggi, in una cerimonia all'Eliseo, al presidente della Repubblica, Doumer, uno stendardo ricamato, riproduzione esatta dello stendardo di Giovanna d'Arco offerto quale omaggio alla Francia. Esso sarà custodito nella Cattedrale di Reims.

La morte di un vecchio giornalista rumeno

BUDAPEST, 5 pom.

Il comproprietario e per lunghi anni redattore capo del «Poster Hirlap», Emerigo Legrandy è morto quest'oggi all'età di 64 anni. Da parecchi anni era cieco e non poteva più svolgere la sua attività quale redattore ma dimostrava egualmente grande interesse nella direzione dell'azienda.

Estratto di ghiandole contro la calvizie
Il successo sui topi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 pom.

(*SIC*) - Tutti coloro che stanno perdendo i cappelli o sono già addirittura affetti da un certo tipo di calvizie troveranno il rimedio a questo inconveniente e la pace del proprio animo afflitto da una così grave calamità in un estratto di glandole pituitarie, come ha scoperto uno scienziato della Università di Denver, nel Colorado, il dottor Frederick D'Amour.

Il dott. D'Amour avrebbe dunque scoperto che l'estratto di glandole pituitarie oltre stimolare beneficamente lo sviluppo del corpo promuove anche la crescita di abbondanti chiome, anche se in certi casi esse sono già scomparse dal cranio di una persona sul quale è subentrata la calvizie avvilente. Egli ha fatto degli esperimenti sui topi che hanno avuto il massimo successo.

Una bella Mostra artistica di postelegrafonici

ROMA, 5 pom.

Nella casina del Dopolavoro postelegrafonico a Lungotevere Flaminio è stata ordinata la prima Mostra nazionale artistica del Dopolavoro postelegrafonico, promossa e organizzata dall'Ufficio centrale del Dopolavoro stesso e posta sotto il patronato di S. E. il Ministro delle Comunicazioni onorevole Ciano.

La Mostra, alla quale partecipano come espositori esclusivamente funzionari postelegrafonici di ogni categoria e grado, è stata divisa in 5 sezioni. La prima comprende lavori di disegno, incisione, pirografia, pergamena, progetti architettonici, la seconda comprende, acquarelli, scenografia e fotografia artistica. La terza comprende lavori di scultura in marmo e in legno, metallo e gesso, intagli e stucchi. La quarta comprende lavori di ricamo, lavori donneschi e casalinghi. La quinta comprende lavori e apparecchi meccanici ed elettrotecnici, pubblicazioni di cultura generale e professionale.

Le opere pervenute alla Giuria da ogni parte d'Italia salirono a 871. Di esse, dopo accurato duplice esame, furono accettate 362, vale a dire il 41 per cento di quelle presentate. Esse costituiscono quanto di meglio i funzionari delle poste e telegrafi hanno prodotto nelle ore destinate al riposo.

Agli artisti espositori saranno assegnati premi inviati alla Mostra da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Capo del Governo, dal Ministro delle Comunicazioni, dalla Milizia e da altre autorità ed enti.

Alla cerimonia «Vernice» è intervenuto S. E. il Sottosegretario on. Pierazzi. Erano presenti l'Ammiraglio Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi; S. E. il Sen. Devito presidente dell'Istituto di assicurazione e previdenza del personale PP. TT., il console Beretta direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il console Tanesi comandante della Milizia postelegrafonica, alti funzionari e personalità.

L'on. Pierazzi si è intrattenuto a lungo nelle sale della mostra esprimendo il suo vivo compiacimento per i risultati ottenuti ed elogiando i singoli espositori.

Il sogno di un meccanico tedesco
L'aeroplano-razzo

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 5 pom.

Costruire un aeroplano-razzo capace di volare a grande altezza, nella stratosfera, ad una velocità massima di 4000 chilometri all'ora, è il sogno ambizioso di un meccanico tedesco, Johannes Winkler, che si è specializzato nella costruzione di apparecchi con propulsione a razzo. Per realizzare questo suo sogno meraviglioso il Winkler si è associato con altre tre persone che come lui avevano di mira la soluzione del problema del volo stratosferico ad altissime velocità, in modo da consentire agli uomini lo spostamento rapidissimo da un continente all'altro, da un capo all'altro del mondo, nella stessa giornata, ed i tre soci del Winkler sono uno ingegnere e gli altri due anche essi meccanici specializzati.

Il Winkler ha dichiarato di aver già costruito un primo apparecchio sperimentale di questo tipo, che dovrà appunto servire agli esperimenti necessari per arrivare alla soluzione del problema principale e alla costruzione della macchina aerea ultraveloce, capace di viaggiare a 4000 chilometri all'ora.

Questo apparecchio sperimentale, costruito dal Winkler, secondo quanto ha dichiarato l'inventore stesso, è in grado di salire ad una altezza di diecimila metri in 40 secondi, portandosi dietro un peso utilizzabile di cinquanta chilogrammi, raggiungendo così una velocità di ascensione pari a 900 chilometri all'ora.

L'inventore ha aggiunto che la propulsione di questa macchina è ottenuta per mezzo di esplosioni continue prodotte da due gas liquefatti, il metano e l'ossigeno, che vengono usati allo stato liquido nell'apparecchio detonante. Un apparecchio di questo tipo sperimentale sarebbe in grado di coprire la distanza che separa l'Europa dall'America Settentrionale in circa cinque ore di tempo.

Il Winkler ha infine dichiarato che nella prossima estate egli conta di fare un primo esperimento di questo genere lanciando un apparecchio di questo tipo da lui costruito sia verso gli Stati Uniti o in qualche altra direzione.

Il banditismo armato per le vie di Parigi

PARIGI, 5 pom.

La sempre crescente audacia dei malfattori preoccupa grandemente la polizia la quale ha deciso per combatterli di istituire una doppia ronda di polizia con una brigata speciale di 100 agenti ciclisti in aggiunta a 20 automobili di polizia adibiti allo stesso scopo. Delle donne sono state vittime in queste ultime notti di rapina delle loro borsette, mentre uomini sono stati costretti a vuotare le loro tasche nelle mani di banditi armati che scorazzano in automobile e che dopo compiuto il furto scompaiono a tutta velocità.

Il "Gerfaut„ caccia dei più rapidi

PARIGI, 5 pom.

Il cacciatorpediniere «Gerfaut» è arrivato a Tolona proveniente da Lorient. Durante il viaggio esso ha proceduto a prove di velocità che lo hanno classificato fra i più rapidi della sua categoria.

Gli importanti lavori di prossima esecuzione
alla nuova stazione ferroviaria di Firenze

FIRENZE, 5

Questa della nuova stazione ferroviaria è una delle più importanti questioni cittadine, molto più vasta e importante di quanto il pubblico possa vedere. Infatti per « stazione ferroviaria » non s'intende evidentemente il solo fabbricato viaggiatori, che ne è la parte più appariscente, quella che ha esigenze di ordine architettonico e artistico e che colpisce il pubblico tutto; ma per stazione ferroviaria s'intende tutto un complesso di impianti, di fabbricati, di servizi, di allacciamenti, che hanno esigenze molteplici tecniche e di contatto colla vita commerciale, industriale cittadina colla posizione della città e dei luoghi verso i quali fluisce o dai quali proviene il traffico della posta e delle merci e il movimento dei viaggiatori, non escluse le esigenze finanziarie, che nell'epoca attuale, con la perfezione degli impianti e con le accresciute richieste di servizi da parte del pubblico ammontano per una città come Firenze a molte e molte diecine di milioni.

Il primo tronco della strada ferrata da Firenze fu aperto al pubblico nel 1848; la stazione ferroviaria di allora, ubicata come l'attuale, si chiamò dal nome della Granduchessa regnante « Maria Antonia », e ad essa faceva capo il tratto ferroviario Firenze-Prato-Pistoia; la stazione fu congiunta a quella di Porta al Prato, ove faceva capo la linea di Livorno; poi vennero l'Aretina, con stazione a Porta alla Croce, portata poi al Campo di Marte, la Faentina allacciata a Campo di Marte e Santa Maria Novella. Naturalmente con l'accrescersi del traffico il problema di una nuova grande stazione centrale si impose.

Dopo molti studi degli Uffici competenti e dibattiti nella pubblica stampa e in seno ad enti industriali e commerciali, il problema della sistemazione generale dei servizi ferroviari di Firenze venne concretato nel 1911 in una convenzione stipulata fra il Comune di Firenze e l'Amministrazione ferroviaria.

Stabilito che la nuova stazione di Firenze dovesse sorgere nella stessa posizione dell'attuale, si rendeva necessario di avere a disposizione la maggiore area possibile per dare al servizio viaggiatori la necessaria potenzialità e alla stazione la grandiosità e il decoro conveniente alla città di Firenze.

Il piano regolatore compilato dall'Amministrazione ferroviaria ed accettato dal Comune di Firenze, è un vasto programma di lavori riguardanti, non solo la stazione centrale vera e propria, ma tutti i numerosi impianti inerenti al servizio di un importante centro ferroviario quale è quello della nostra città.

Diamo notizia dei più importanti fra i vari lavori eseguiti e da eseguire.

Deviazione di linee

Per migliorare lo sviluppo della edilizia e della viabilità cittadina venne deviato il primo tratto della linea livornese che si distacca ora dalla stazione di Rifredi e si riallaccia alla vecchia linea presso la località Pesciolino, mantenendosi fuori dell'abitato. I lavori ultimati nel 1926 importarono una spesa di circa otto milioni e trecentomila lire. Il deposito delle locomotive, che trovavasi nell'angolo di via Alamanni e del viale Principe Umberto, venne demolito, ma prima fu costruito il nuovo deposito per locomotive a vapore ed elettriche nella zona del Romito con i più moderni criteri di tecnica e di igiene, tanto che tutti i grandiosi impianti che lo compongono sono ammirati dai tecnici italiani e stranieri.

Questo grande gruppo di lavori costò circa 28 milioni.

Nel 1930 furono costruiti i nuovi impianti per il servizio merci a grande velocità nello Scalo di Porta al Prato erogando per essi la somma di un milione e 700 mila lire. Sono stati costruiti lo scorso anno anche i laboratori per gli impianti nella stazione del Campo di Marte unitamente ai Magazzini di deposito, sostenendo la spesa di 800.000 lire.

Per la nuova Officina di Riparazione delle Vetture sono stati eseguiti i grandi muri di sostegno che vanno dalla Via de' Macelli al Viale Belfiore; sono state eseguite le fondazioni dei vari fabbricati occorrenti è stato coperto il torrente Mugnone per la lunghezza di circa metri 320 ed è stato eseguito in gran parte il terrapieno per la formazione del piazzale e sono stati impiantati circa ml. 3000 di binari. Tali lavori preparatori per i successivi impianti sono stati eseguiti dal 1929 al 1930 ed hanno richiesto la spesa di circa 4 milioni e mezzo di lire.

I sottovia

Per l'ampiamento del piazzale di stazione è stato necessario di spostare la vecchia Via delle Ghiacciaie demolendo un gruppo di fabbricati di proprietà e ricostruendo un grosso muro di sostegno dal Viale Belfiore al Viale Umberto lungo la nuova Via; i lavori sono stati ultimati recentemente con una spesa di Lire 516.000. L'ampiamento del piazzale della nuova stazione rendeva anche necessario di prolungare il sottovia sul Viale Belfiore, ma siccome il vecchio era troppo stretto è stato costruito un nuovo sottovia che è stato aperto al transito verso la fine dello scorso anno; la spesa è stata di 2 milioni e 500 lire. Per la stessa ragione devesi costruire un altro sottovia in sostituzione di quello esistente per mettere in comunicazione il Viale Principe Umberto e il Viale Strozzi. I relativi lavori che richiederanno la spesa di 6 milioni sono appena iniziati. Prima di procedere alla costruzione di tale sottovia era necessario spostare un tratto dell'emissario Poggi per la lunghezza di circa m. 400 da Via Valfonda a Via Lamarmora; anche questa deviazione è stata recentemente eseguita ed ha richiesta la spesa di Lire 1.115.000.

Nella nuova stazione di S. Maria Novella è stato anche eseguito sulla base del piano regolatore approvato l'impianto del Servizio merci a grande velocità accelerata per il quale è stata spesa la somma di Lire 571.000. Complessivamente, tenuto conto di altri lavori che non ricordiamo è stata quindi spesa fino ad oggi la bella somma di circa 50 milioni.

I prossimi lavori

La cittadinanza ha veduto tutti questi lavori, ma non poteva vedere, nella loro frammentarietà apparente il complesso organico del vasto problema di cui fanno parte, problema che richiedeva e richiede tuttora la successione dei lavori in varie fasi in causa della soggezione e dell'esigenza del servizio ferroviario che devesi mantenere senza intralci e senza disagi.

E' vero che i lavori ebbero inizio nel 1914 ma la guerra li fece quasi completamente sospendere fino al 1924 epoca in cui per volere del nuovo regime furono ripresi i lavori lasciati in sospeso, furono rifatti gli studi delle grandi opere non ancora iniziate per uniformarle alle nuove esigenze della tecnica e dell'igiene sicchè oggi sono pronti tutti i progetti fino quasi nei particolari.

Sua Eccellenza il Ministro delle Comunicazioni, come dicemmo, ha già approvato proprio in questi giorni il progetto per la costruzione di una prima parte della stazione di S. Maria Novella stanziando i relativi fondi in lire 10.000.000; entro un paio di mesi saranno quindi iniziati i lavori della nuova stazione vera e propria che per volere del Governo verranno condotti a termine nel più breve tempo possibile.

Il fabbricato viaggiatori

La parte più appariscente è quella del fabbricato viaggiatori, e anche quella che più si presta all'attenzione e magari alle critiche dei profani di cose ferroviarie appunto per le sue esigenze di ordine artistico. Il progetto per questo fabbricato che è stato di recente approvato, fu compilato dall'arch. ing. Angiolo Mazzoni, funzionario dell'amministrazione ferroviaria. Esso aveva a disposizione un vasto spazio, ma davanti ad esso sorge imponente S. Maria Novella collo svelto campanile e l'architetto non poteva mettergli d'appresso un fabbricato di carattere troppo moderno e puramente razionalista.

Per non addentrarci in un esame troppo lungo, trascriviamo senz'altro quanto l'architetto ha detto a un collega circa questo progetto.

« Ho creduto — egli ha detto — opportuno di attenermi a una costruzione molto sobria che non urtasse troppo la tradizione e che insieme non ostacolasse le aspirazioni di noi moderni, che amiamo le cose semplici ed estremamente razionali. Il razionalismo più sano, in Firenze, non può essere attuato — se io non m'inganno — che con l'arco, arco classico a tutto centro che è l'espressione più pura dell'architettura fiorentina e di cui si hanno qui bellissimi esempi; non bisogna dimenticare che Firenze è in arte una città estremamente rivoluzionaria e che il Brunelleschi è un architetto di avanguardia per i suoi tempi. E' stato abolito il materiale falso e adoperato soltanto materiale nobile, la pietra da taglio. Se il materiale falso è uno sproposito in Italia, è un'eresia a Firenze, dove, purtroppo, si è adonerato, in questi ultimi anni anche troppo. Poi non ho voluto seguire il facile sistema dell'imitazione, per non correre il rischio di fare una caricatura e di offendere il passato. Ho messo la torre per risolvere due problemi: quello dell'orologio, senza fare una cosa ultra-moderna e l'altro di rialzare l'edificio, di imprimergli quello slancio verticale che era necessario, essendomi dovuto per il resto della costruzione tener piuttosto basso per non rivaleggiare con la propiciente chiesa.

« Per i servizi interni credo di averli stabilmente collocati, eliminando chioschi od altre costruzioni ingombranti che pur si vedono nella nuovissima stazione di Milano. Inoltre ho voluto seguire l'ordine naturale delle cose, rispettando, per quanto è stato possibile, la disposizione dei servizi attuali, cosicchè il pubblico non si troverà, a cose finite, troppo disorientato ».

T. L.

L'ampia relazione del sen. Rainieri
sul Bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 5

Per incarico della Commissione di finanza del Senato, l'on. Rainieri ha presentato la sua relazione al Bilancio del Ministero dell'Agricoltura nella quale esamina il problema dei prezzi di mercato, dei prodotti della terra e i provvedimenti presi dal Governo per sostenerli.

A proposito del grano l'on. Rainieri nota, che siccome la maggiore depressione del prezzo si ha nei mesi immediatamente susseguenti al raccolto, è sommamente utile ottenere, mediante il credito, che l'affluenza delle partite sul mercato abbia quanto più sia possibile a rallentarsi.

Parlando della produzione e dei prezzi del riso il relatore elogia la attività svolta dall'Ente nazionale risi, che ha conseguito effetti di non dubbio valore ed entità.

Trattando del bestiame il relatore ricorda i provvedimenti presi in proposito dal Governo allo scopo di disciplinare il mercato interno e nota, che i mercati non hanno molto risentito finora dell'effetto di tale provvedimento che però è da attendersi maggiore in avvenire via via che gli elementi di equilibrio saranno entrati in gioco nella formazione dei prezzi.

Il relatore tratta quindi della diminuzione dei prezzi dei prodotti dei caseifici. Accenna poi ai provvedimenti presi dal Governo per alleviare il disagio della produzione vinicola, al deficit del nostro commercio con l'estero dei prodotti boschivi. Tratta della produzione e del commercio ortofrutticolo ed agrumario. Egli dice che al mantenimento di convenienti limiti ai prezzi all'ingrosso delle derrate agricole molto può concorrere l'organizzazione degli agricoltori nella loro unità economica di cui la formula tipica è il consorzio agrario cooperativo.

Il relatore dopo aver trattato della battaglia zootecnica riferisce ampiamente sulla parte industriale e successivamente esamina la propaganda agraria nell'attività del Ministero.

La relazione rileva anche che i servizi forestali hanno una importanza massima data la vastità del problema forestale. Dopo aver accennato al credito agrario ed ai lodevoli provvedimenti presi dal Governo nella materia, l'on. Rainieri tratta ampiamente della bonifica integrale.

Le udienze del Re
Il prof. Ussani

ROMA, 5

S. M. il Re ha ricevuto il professore Vincenzo Ussani, Vice presidente dell'Unione accademica nazionale, il quale per incarico del Marchese sen. Guglielmo Marconi, presidente della stessa Unione, ha presentato all'Augusto Sovrano il primo fascicolo delle Iscrizioni in Italia, contenenti iscrizioni di Ivrea; tre fascicoli di Bologna e Firenze e diverse della collezione delle ceramiche antiche, il volume settimo della collezione internazionale degli alchimisti, l'elenco della latinità medioevale fino all'anno mille, e la relazione dei lavori compiuti dall'Unione nell'anno accademico 1930-1931.

Delle stesse pubblicazioni è stato fatto omaggio al Capo del Governo nella udienza da questo accordata a S. E. Marconi e al professore Ussani.

La Commissione per gli scambi

ROMA, 5

Si è riunito sotto la presidenza del Ministro per le Corporazioni on. Bottai, la Commissione speciale permanente del Consiglio nazionale delle Corporazioni per lo studio dei problemi della politica doganale e gli scambi per l'estero.

S. E. Bottai ha riferito sullo stato delle trattative commerciali colla Germania, la Spagna e la Francia ora giunte e conclusione e sull'inizio delle trattative colla rappresentanza commericale dell'U. R. S. S. sui vari argomenti ha dato chiarimenti il Direttore Generale della produzione industriale e scambi dott. Anzilotti ed hanno parlato l'on. Benni, il dott. Mariani, S. E. Marescalchi, il Ministro Ciancarelli, l'on. Tassinari, l'on. Lantini, l'on. Razza e il dott. Masi dell'Istituto nazionale dell'esportazione. La commissione verrà riconvocata prossimamente.

Due concorsi a premio
del Comitato per l'ingegneria

ROMA, 5

Il Comitato nazionale per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche ha bandito tra i cittadini italiani due concorsi a premio per l'importo di L. 3.000 (tremila) ciascuno.

I temi proposti ai concorrenti rispettivamente per i due concorsi sono i due seguenti:

1) Influenza dell'ala sull'impennaggio dei monoplani in relazione al fenomeno dello scuotimento (Buffetting) della coda.

2) Calcolo dell'autorotazione col metodo dell'induzione in ala monoplano. Confronto col metodo della striscia. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 31 dicembre 1932. Essi dovranno essere indirizzati alla Sezione per le costruzioni areonautiche del Comitato per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, Ministero dell'Areonautica.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Modena: Modena-Genova
Alessandria: Alessandria-Napoli
Firenze: Fiorentina-Triestina
Roma: Lazio-Casale
Milano: Ambrosiana Inter-Milan
Torino: Juventus-Roma
Bologna: Bologna-Torino
Brescia: Brescia-Bari
Busto: Pro Patria-Pro Vercelli

SERIE B

Como: Comense-Lecce
Novara: Novara-Serenissima
Padova: Padova-Cagliari
Cremona: Cremonese-Monfalcone
Legnano: Legnano-Spezia
Palermo: Palermo-Vigevanesi
Bergamo: Atalanta-Verona
Pistoia: Livorno-Parma
Trieste: Udinese-Pistoiese.

Torino e Bologna al Littoriale

La squadra del Bologna subirà oggi un nuovo fiero assalto dai granata del Torino che sembrano trovarsi, attualmente, nelle migliori condizioni. L'incontro Bologna-Torino impernia una contesa fra le principali della domenica calcistica. Il risultato di tale svolgimento è atteso fuori Bologna con molto interesse; non bisogna dimenticare che gli inseguitori immediati dei rosso bleu si trovano a soli tre punti di distanza e che essi domenica, pur in un incontro difficile, potranno aspirare ad una nuova affermazione. Il compito dei concittadini sarà arduo, perchè, a parte il valore della squadra ospite, essi non potranno ancora contare su di una inquadratura completa.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A — Fiume: Fiumana-Vicenza; Trieste: Ponziana-Schio; Gorizia: Gorizia-Thiene; Mirandola: Mirandola-Dolo; Mantova: Mantova-Rovigo; Pola: Grion-S.P.A.L.

GIRONE B — Faenza: Faenza-Piacenza; Pavia: Pavia-Forlì; Voghera: Vogheerse-Russi; Carpi: Carpi-Montevarchi; Firenze: Littorio-Codogno; Prato: Prato-Reggiana; Fiorenzuola: Fiorenzuola-Fanfulla.

GIRONE C — Monza: Monza-Seregno; Abbiategrasso: Abbiategrasso-Lissone; Saronno: Saronno-Gallaratese; Intra: Intra-Clarense; Galliate: Galliatese-Crema; Treviglio: Trevigliese-Lecco; Giussano: Vis Nova-Biellese.

GIRONE D — Acqui: Acqui-Ventimigliese; Tortona: Derthona-Sestrese; Rivarolo: Rivarolese-Ruentes; Carrara: Carrarese-Lucchese; Spezia: Viareggio-Savona; Genova: Doria-Pisa; Imperia: Imperia-Empoli; Sampierdarena. Sampierdarena-Pontedecimo.

GIRONE E — Ancona: Bianchi-Gladiator; Arezzo: Arezzo-Ancona; Siena: Robur-Grosseto; Piombino: Piombino-Ternana; Foggia-Ascoli; Napoli: Littorio Vomero-Torres.

GIRONE F — Catanzaro: Catanzaro-Siracusa; Trani: Trani-Molfetta; Reggio Cal.: Reggina-Peloro; Salerno: Salerno-Savoia; Catania: Catania-Cosenza; Taranto: Taranto-Stabia; Bagnoli: Bagnolese-Angri.

La ripresa delle pubblicazioni
de "L'Avvenire„ di Firenze

FIRENZE, 5

Colla data di ieri ha ripreso le pubblicazioni per iniziativa della Federazione Giovanile cattolica Fiorentina il periodico «L'Avvenire» che tanta influenza ebbe sulla formazione delle organizzazioni giovanili cattoliche in Toscana fino al maggio dello scorso anno. Il periodico è ora quindicinale, colla speranza di tornare presto ad essere settimanale se ... dai cattolici, specialmente ... quelli organizzati della Toscana, i necessari contributi.

Un incidente al direttissimo
Roma-Torino nella galleria Borlasca
Nessun danno alle persone

GENOVA, 5

Ieri matt. alle 7.15 il direttissimo 14 Roma-Torino partito dalla stazione di Ronco si fermava bruscamente nella galleria Borlasca per la rottura dell'asse motore della locomotiva. Constatata la gravità del caso, che immobilizzava in quel punto la macchina vennero presi gli opportuni provvedimenti per la retrocessione del treno nella stazione di Ronco. Da Novi San Bovo è stato inviato sul posto un carro attrezzi ed una squadra di operai. Si ritiene che il servizio riprenderà fra poco. Non si hanno a lamentare danni alle persone. Per la continuità della linea si provvede al trasporto dei passeggeri.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 5

Ufficiali Generali — Del Pozzo generale di divisione decorato di Medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri.

Arma di Fanteria — Corsanego ten. colonnello è collocato a riposo. Orengo tenente colonnello 8 Alpini assegnato ministero della guerra. Zanotti ten. colonnello 89 Fanteria è trasferito 10 Fanteria ed è nominato aiutante di campo 23 Brigata Fanteria.

Arma di Artiglieria — Strani ten. colonnello 1.o costa assegnato ministero guerra. Mainardi ten. colonnello vice direttore spolettificio R. Esercito Roma è trasferito scuola applicazione artiglieria e genio.

Arma del Genio — Dotto colonnello capo ufficio fortificazioni corpo armata Napoli è nominato comandante 7.o Genio.

I sottonotati tenenti colonnelli sono trasferiti: Colosimo dal 9 Genio al comando Genio Militare Sicilia; Fazio da ufficio fortificazioni corpo armata Firenze al 7 Genio; Lolli dal 7 Genio all'ufficio fortificazioni corpo armata Firenze; De Laurentiis da comando genio corpo armata Trieste all'ufficio fortificazioni corpo armata Trieste.

CORRIERE COMMERCIALE
Calma negli affari sul mercato granario

Sostanzialmente, i prezzi del frumento rimangono pressochè invariati sui mercati esteri, da una settimana a questa parte. Alla vivacità degli andamenti durante tutto febbraio, sembra ora subentrare una certa calma sia nel movimento dei corsi delle Borse a termine, sia negli affari in effettivo. In questa calma i prezzi troveranno indubbiamente, assestandosi, un certo consolidamento e se, anche per effetto di una temporanea diminuzione nell'attività degli affari, questa riflessività dei mercati dovesse dar luogo ad una qualche flessione dei corsi, non è da aspettarsi profondi mutamenti nell'orientamento dei mercati esteri, almeno a breve scadenza.

Sulla Borsa a termine dei cereali di Milano i corsi, dopo essere stati ben sostenuti, hanno avuto qualche accenno di debolezza che si traduce in cifra con circa 1.50-2.00 di ribasso in confronto ai massimi della settimana scorsa. Questo ripiego non è grave e bisogna metterlo in relazione coll'aumento verificatosi nelle passate settimane in misura notevole ed in modo troppo rapido; è pertanto perfettamente giustificata questa riflessività.

Alla spinta verso gli acquisti, rinforzata dalle variazioni di percentuale obbligatoria che da molti sono state interpretate come segno di scarsità di prodotto nazionale, ha indubbiamente dato un certo freno la miglior conoscenza di qualche cifra di quantitativi di merce giacente nei magazzini autorizzati alle consegne sulla Borsa.

Non è forse nemmeno estraneo il pensiero che ad ulteriori notevoli aumenti nei prezzi del prodotto nazionale potesse far riscontro, quale calmante, un ritocco nel dazio doganale. Quest'ultima ipotesi non ha molti punti d'appoggio, almeno finchè sul mercato internazionale i prezzi dei grani esteri si mantengono stazionari o privi comunque di forte potere ascensionale, perchè in tal caso è il prezzo del frumento estero che funziona già di per sè stesso come limite di arresto a violenti rialzi nei prezzi interni del prodotto nazionale.

Ai limiti di cui si è arrivati nelle ultime sedute di Borsa, la consegna marzo risulta indubbiamente sopravalutata in confronto agli altri mesi di consegna: con soli 28 giorni di differenza esiste attualmente un distacco di lire 3.30 al quintale fra marzo ed aprile, in confronto a sole lire 2.25 di distacco fra aprile e maggio. Su tale differenza vedremo certamente operare la tendenza livellatrice degli arbitraggi, ciò che potrà forse portare ad una ulteriore flessione nel corso del marzo.

Anche sui mercati periodici, l'effettivo ha rispecchiato la tendenza della Borsa a termine, chiudendo la settimana con scarso volume di contrattazioni e con prezzi in leggero declino. Per consegna marzo-aprile si domanda 121-122 lire per le qualità correnti del Veneto e della Lombardia, 125-126 per le qualità fini dell'Emilia.

I frumenti esteri non sono stati molto trattati. Specialmente i porti meridionali sono stati apatici, mentre su Genova, allo scarso lavoro di origine, si è aggiunta una qualche attività della rivendita; anche quest'ultima pesò non è stata molto abbondante, segno che la merce comperata ed arrivata non pesa affatto sui mercati ed è anzi bene assorbita.

* * *

Invece i granoni hanno subito un notevole aumento nei prezzi. Sul mercato argentino l'aumento è stato particolarmente sensibile sull'ultimo mese del vecchio raccolto (marzo) e sul primo del nuovo (aprile). Oltre alle cattive previsioni che si fanno sul nuovo raccolto, sta il fatto che le rimanenze esportabili del vecchio raccolto sono molto ridotte.

Ecco l'andamento dei corsi nel Mercato a termine di Milano

	25 febb.	3 mar.
Contanti	—.—	118.—
Corrente	119.65	127.95
Aprile	122.80	121.25
Maggio	124.80	123.50
Luglio	105.50	104.25

LE RIVISTE

IL SANTO. - Sommario del terzo fascicolo. — S. Antonio di Padova (illustrazione) — Il gradimento di Sua Santità Pio XI per la nostra Rivista — Gli scritti del Santo: Quando e dove furono composti da Sant'Antonio i sermoni domenicali (1 illustr.), (Mons. G. Bellincini) — Medaglistica Antoniana: Medaglie Antoniane in Musei stranieri: Vienna, Berlino, Madrid, Lisbona, Londra, Budapest, Parigi, Bruxelles (6 illustr.) (L. Rizzoli) — Culto Antoniano: L'altare votivo della Repubblica Veneta a S. Antonio di Padova (continuazione e fine - 5 illustr.), (P. D. M. da Portogruaro). — Il Santo nell'arte: Contributi alla storia dell'Arte Antoniana: 1. Guariento e Semitecolo - 2. Architettura gotica - 3 Rinaldino di Francia - 4. Andriolo de Sanctis - 5. Tiziano Aspetti e Girolamo Paliari - 6. Antonio Pellegrini (26 illustrazioni), (L. Guidaldi).

* * *

JUS PONTIFICIUM - Sommario del fascicolo IV dell'anno XI. — Res quotidianae: De hispanica rerum subversione (Spectator) - De conditione iuridica Ecclesiae catholicae in Gallia (J. A. Couly) — Historia: Navarrus, cum tabula (Bibliophilus) - De divisione et systemate *Decreti* Gratiani, iuxta antiquos glossatores usque ad Joannem Teutonicum (F. Gillmann). — Doctrina: De actibus personae collegialis, qui singulos tangunt (**) - De Vicario Generali: num, sine speciali mandato, sit, auctoritas competens et veniat nomine Ordinarii in remotione parochorum ceterisque processibus (J. Noval, O. P.). - De iurisdictione vicariorum paroecialium (J Stocchiero) Ex ephemeridibus, praesertim ecclesiasticis, quae ubique terrarum publicantur, excerpta iuridica - Recensio librorum ad ius canonicum pertinentium — Praxis: Pont. Commissionis, Codici i. c. interpretando praepositae, authentica responsa, notis illustrata - Acta Curiae Romanae, notis illustrata - S. Rom. Rota: Taurinen. Jurium (Panero-Del Bosco) - Indices gnerales a. 1931. — Appendices: Accendunt extra ordinem: *Ad Codicem i. c. commentaria*, a can. 633 ad 644 (A. Toso, ephemer. moderator) - *Miscellanea bibliographica*, seu recensio receptorum librorum, ad ius canonicum non pertinentium.

La Stitichezza
richiede un trattamento assolutamente innocuo

Il Prodotto che può dare la massima garanzia di perfetta tollerabilità, anche per l'intestino più delicato, è sempre il principio attivo della squisita pastiglia di **EUCHESSINA**

La efficacia di questo ottimo prodotto per la cura della stitichezza ed in tutti quei casi in cui occorre un purgante ad azione blanda è riconosciuta dalle maggiori Celebrità Mediche di tutto il mondo civile, che lo prescrivono con successo da oltre 50 anni.

La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona i visceri, fugando anche le emicranie dovute a cattive digestioni

Esigete le scatole originali di

Euchessina

prodotto dello Stab. Farm. Marco Antonetto di Torino (Riparto A. - Via Arsenale 31).

In tutte le Farmacie: scatola da 20 pastiglie L. 4.25; per posta L. 5.

"LA SALUTARE„ PADOVA Telef. 23-639 Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI NERVI
— Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni —

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all' "Avvenire d'Italia„

PELLIZZARI
VICENZA ARZIGNANO VICENZA
MOTORE TRIFASE A VELOCITÀ REGOLABILE
SERIE PAW

Cura Malattie Tubercolari
Ottima assolutamente innocua
SOLENZIMA (per iniezioni)
Potente Rigeneratore Forze VITALIZZANTE (per bocca in cachets)
Normalizza ripetute perdite seminali NORMAL (per bocca in cachets)
Letteratura, schiarimenti gratuiti. Scrivere: Istituto Chimico Solenzima. Viale Manfredo Fanti 92 FIRENZE (Autorizzazione R. Prefettura di Firenze N. 4151)

La vita moderna costringe l'organismo ad un consumo di magnesio superiore a quello di una volta

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

" ... La vita moderna, per lo strapazzo a cui è esposto il sistema nervoso, consuma assai più Magnesia che quella di una volta. Così io penso che sarebbe grandemente utile aggiungere del Magnesio supplementare alla razione alimentare normale... ".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

I RENI DEBOLI
causano:
Mal di Schiena - Reumatismi Sciatica - Disordini Urinari

Evitate i giorni in cui il lavoro deve essere interrotto; quando ogni movimento vuol dire tortura; quando ri al basso dorso, tribolazioni rie, mal di testa, vertigini e reumatici fanno della vita un ...

Non siate uno dei martiri ... reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia e della debolezza ...

Prendete le Pillole Foster per ... ni al primissimo avvertimento di debolezza renale - Questo speciale renale rinforzerà e stimolerà ... indeboliti, mettendoli in grado di eliminare impurità dannose e velenose altrimenti si accumulano nel ... e conducono a dolore e a ... senza fine.

Persone riconoscenti in tutte ... ti d'Italia hanno riacquistata ... di vivere, grazie alle Pillole ... Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. ... go, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure ...
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO ... Lunedì, Mercoledì, Venerdì ...
GABINETTI RADIOLOGICI

Il formaggio "BEL PAESE"
è dolce, burroso, delicato, nutriente, facilmente digeribile
Si fabbrica esclusivamente negli stabilimenti della
S. A. EGIDIO GALBANI - MELZO
Rifiutate le imitazioni
Esigete l'etichetta originale
126

"BEL PAESE„

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 6: Visita Pastorale a Castions di Strada.
Lunedì 7: Visita Pastorale a Mortegliano.
Martedì 8: Visita Pastorale a Chiasiellis.
Mercoledì 9: Visita Pastorale a Lavariano.
Giovedì 10: Visita Pastorale a Bicinicco, Gris e Cuccana.
Domenica 13: Visita Pastorale a Talmassons.

Augusti riscontri alla Società cattolica di M. S.

Nell'ultima assemblea sociale la benemerita Società Cattolica di Mutuo Soccorso ha mandato a S. S. il Papa, a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca d'Aosta e a S. E. mons. Arcivescovo messaggi di omaggio. Ecco ora le risposte pervenute ai telegrammi:

S. S. Pio XI, a mezzo dell'Eminentissimo Cardinal Pacelli, Segretario di Stato, ha così risposto: «Augusto Pontefice grato per devoto pensiero assemblea plenaria vostra società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso, ringrazia e benedice di cuore soci e rispettive famiglie».

Ed ecco gli altri riscontri pervenuti al dott. cav. Selan, presidente della Società di Mutuo Soccorso:

«Sua Maestà il Re ricambia con vive grazie il premuroso gentile pensiero di codesto sodalizio — Firmato *Mattioli*».

«S. A. R. il Duca d'Aosta sensibilissimo all'omaggio tributato da codesta Associazione alla venerata memoria del suo compianto Genitore mi incarica di esprimere a Lei e consoci sensi animo suo grato e riconoscente — Firmato: *Generale Montasini*».

S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, ha inviato alla Società Operaia la seguente nobilissima lettera:

«Sono gratissimo dell'omaggio inviatomi dalla diletta e benemerita Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso in occasione dell'annuale assemblea, e ben volentieri mando la chiesta Benedizione, lieto di sapere che i nostri buoni Operai sono uniti e vengono assistiti sotto gli auspici della Fede, la quale in essi ci fa ravvisare la mano amorosa della Divina Provvidenza ed i tesori spirituali, al di là del tempo laborioso ed avventuroso l'eterna felicità del Paradiso».

La Presidenza della Società ha inviato a S. E. l'Arcivescovo una lettera di sentito ringraziamento.

Festa di S. Tomaso d'Aquino

La riunione studentesca

Oggi domenica, vigilia della festa di S. Tomaso d'Aquino, Patrono degli studenti medi, avrà luogo nella sede dell'Associazione Giovanile Cattolica Studenti Medi, presso il Collegio Arcivescovile «Bertoni», la festa famigliare studentesca con il seguente programma: Ore 9 Santa Messa con discorso su San Tomaso nella Cappella del Collegio. Ore 17.30 riunione di tutti gli associati, discorso dell'ing. Galavotti; elezione del Consiglio provvisorio. Al mattino gli studenti cattolici si accosteranno alla Mensa Eucaristica.

Conferenza religiosa per gli studenti delle scuole medie

Nei giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12 corrente, ogni sera alle ore 17,30 si terrà nella Chiesa della Purità una Conferenza Religiosa per gli studenti delle Scuole Medie della nostra città in preparazione alla Comunione Pasquale.

Per le studentesse delle Scuole Medie invece si terrà in preparazione alla S. Pasqua, un triduo di predicazione presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio, in via Grazzano, alle ore 16.15 dei giorni 16, 17 e 18 marzo.

Plaudiamo alla nobile iniziativa intesa a preparare la classe studentesca cittadina alla S. Pasqua e siamo certi che gli studenti vorranno accorrere numerosi alle conferenze e alle prediche dimostrando anche in campo spirituale maggiore maturità e riflessione e piena consapevolezza dei doveri del cristiano; doveri che tanto più devono essere osservati da chi è dotato da corredo di studi e si avvia ai posti preminenti nella Società.

Diario sacro

Basilica delle Grazie — Venerdì, 18 corr. nella nostra Basilica sarà celebrata la Festa dei Sette Dolori di Maria SS. Ecco l'orario delle sacre funzioni: Ore 7 Messa solenne con Comunione generale. Ore 18 Corona dei Sette Dolori e Benedizione solenne col SS. Sacramento.

Esposizione della S. Spina — Oggi, terza domenica di quaresima, nella Chiesa di S. Pietro Martire per tutto il giorno vi sarà l'esposizione solenne della preziosa Reliquia della S. Spina. Alla sera avrà luogo una solenne funzione alle ore 18.

Cronaca d'oro

Per il nuovo Ostensorio della Basilica delle Grazie hanno offerto: Zorattini Amelia L. 5 — Comuzzi Ida 5 — Montico Lucrezia una spilla d'oro — Tomadini Felicita 5 — Sandrini Giovanna 5 — N. N. 10 — N. N. 5.

Turno delle farmacie

Oggi domenica prestano servizio di turno le seguenti farmacie: Filippuzzi, via del Monte — Manganotti, via Porcolle — Viviani, via De Rubero — Francescutti, via Poscolle — *Servizio notturno*: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Zuc[illegible] di Pradamano, commercio di cereali, nella persona di Emilio Zuc[illegible], residente ad Udine; presentazione dei titoli 2 Aprile, chiusura verifiche 14 aprile.

La tessera dell'Ass. Alpini a S. E. il Prefetto

L'altra sera il Presidente della Sezione di Udine dell'Ass. Naz. Alpini ha consegnato la tessera di socio dell'Associazione stessa a S. E. il Prefetto.

Il Presidente, dopo avere ringraziato S. E. del vivo interessamento da lui svolto per la risoluzione di alcune pendenze relative al Monumento-Rifugio del Monte Nero, lo ha intrattenuto sulla attività svolta nell'anno decorso dalla Sezione.

S. E. il Prefetto ha manifestato il suo vivo compiacimento per la attività svolta dalla patriottica istituzione.

Il Direttorio federale

La nomina del Direttorio Federale è stata ratificata da S. E. il Segretario del Partito come segue:

Dott. cav. uff. Gino Roiatti, Vice Segretario federale.
Cav. Giuseppe De Carli, Medaglia d'Oro.
Rag. Rinaldo Colledan.
Dott. cav. Giuseppe Mulloni, Comandante in 2.a F. G. C.
Fabio Celotti, Segretario del G. U. F.
Dott. Aldo Mozzi, Segretario Federale Amministrativo.

I membri della ricostituita commissione granaria

L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

«Il Podestà di Udine ha deliberato di ricostituire la commissione granaria comunale nel seguente modo: Avv. cav. Urbano Capsani di Rinoldi, rappresentante il comune, dottor Federico Cantarutti, rappresentante del Fascio; cav. Luigi Bonanni dei Combattenti, dottor Ettore Orniani, Martina degli agricoltori, cav. Gino Finotello dei lavoratori agricoli, dott. cav. Gino Roiatti dei Tecnici agricoli, dott. cav. Guido Giacomelli rappresentante delle istituzioni agrarie».

Adunata di giovani fascisti

L'altra sera nella palestra di via dell'Ospedale si è tenuta un'adunata di giovani fascisti, presenti tutte le autorità della Federazione e del Fascio. Il Segretario federale ha tenuto ai Giovani Fascisti un fervido discorso sui doveri dei giovani che stanno per entrare al servizio militare. Dopo l'adunata i giovani sono sfilati per le vie cittadine al canto degli inni fascisti.

Avviso ai conducenti di veicoli

L'ufficio di polizia municipale avverte nuovamente che con apposita ordinanza del 9 settembre dello scorso anno è stato stabilito che è obbligatoria la fermata dei veicoli e autoveicoli in prossimità delle vetture tranviarie quando queste sostino per il carico e lo scarico delle persone.

In Tribunale

Appropriazione indebita

Ieri sono comparsi davanti al Tribunale di Udine Arduino De Pauli e Giovanni Gulberti imputati di appropriazione indebita qualificata. Secondo l'imputazione essi, nella loro qualità di impiegati della Ditta in legnami G. Lamboghini, si sarebbero appropriati di circa 20 mila lire.

La parte lesa si è costituita P. C. con l'avv. Turco e gli imputati sono difesi dall'avv. Driussi.

Nel loro interrogatorio gli imputati giustificano il loro operato. Dopo la sfilata di numerosi testi il rappresentante della P. C. e il P. M. concludono per la responsabilità degli imputati. L'avv. Driussi ne chiede l'assoluzione.

A tarda sera il Tribunale ha pronunciato sentenza con cui ha ritenuto colpevole d'appropriazione indebita aggravata e continuata per L. 20.000 e come tale lo ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione e a L. 17.777 di multa. Lo ha assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di falso.

Ha pure condannato il Gulberti Angelo Giovanni per appropriazione indebita aggravata e continuata di lire 2.800, a mesi 6 e giorni 20 di reclusione e L. 666 di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Entrambi dovranno rifondere danni e spese alla Parte lesa.

Furto sacrilego

Il ventiduenne Dante Brisighello fu Pietro di Spilimbergo il 9 dicembre u. s. entrò nella Chiesa di Navarons di Meduno ed approfittando di un momento in cui la vigilanza era meno attiva riusciva a togliere dalla statua della Vergine vari oggetti di oro per oltre 500 lire. Il Tribunale lo ha condannato ad otto mesi di reclusione ed 800 lire di multa.

Assalto al pollaio

Attilio Cauchig di Pietro, e Gino Bront, entrambi ventiduenni e di Cividale, nella notte del 20 ottobre u. s. nella vicina frazione di Galliano riusciva ad impossessarsi in un pollaio di una ventina di galline. Sono stati condannati a 14 mesi di reclusione il primo e a quattro mesi e venti giorni il secondo.

Sul lavoro

La massaia Luigia Piosenzotti di anni 56 abitante in via Parenzo si è ferita alla mano destra con conseguente supperazione al dito indice della mano destra. Ne avrà per otto giorni.

Un occhio leso per lo scoppio di una cartuccia

Romano Dante, di anni 11, residente a Zuglio, rinvenuta ieri una cartuccia ne provocava incautamente lo scoppio riportando una grave ferita all'occhio destro. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata e probabilmente perderà la facoltà visiva dell'organo leso.

Cade dalla scala

Cadendo da una scala a pioli l'agricoltore Giovanni Spizzamiglio, di anni 33, riportava la frattura del piede destro guaribile in un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

4 MARZO

Nati	0
Morti	5
Matrimoni	1

Stato civile

Matrimoni: Marinelli Marinello commerciante con Candotti Marcellina modista.

Morti: Della Rossa Pietro fu Amadio di anni 92 possidente; De Rubeis nob. Carolina vedova co. Valentinis fu nob. Tomaso di anni 89 agiata; Anzil Fabbro Domenica Oliva fu Giusto di anni 56 casalinga; Molinis Maria fu Giovanni di anni 69 casalinga; Turchetto Narciso fu Giovanni di anni 68 bracciante.

Fiere e mercati della settimana

Lunedì: Azzano Decimo, Tolmezzo, Tricesimo, Morsano al Tagliamento, Palmanova, Spilimbergo — *Martedì*: Gradisca d'Isonzo, Fagagna — *Mercoledì*: Casarsa della Delizia, Mortegliano — *Giovedì*: Flaibano, Gorizia, Sacile — *Sabato*: Cividale del Friuli, Pordenone.

Sport

Pistoia-Udinese a Trieste

Oggi, per la nota squalifica di campo Moretti l'Udinese incontrerà sul campo di Sant'Andrea a Trieste l'agguerrito undici arancione di Pistoia.

I bianco-neri concittadini, in ripresa brillante e fortemente rinfrancati dopo il pareggio di Como e le significative vittorie riportate su l'«Atalanta» e «Serenissima», pare abbiano ritrovato sicurezza, spirito più franco, maggior audacia.

Gli avversari dell'Udinese, al presente, costituiscono una compagnie ben salda dal ritmo ascensionale ben marcato. Dall'inizio del Girone di ritorno la squadra non ha conosciuto ancora l'amaro di una sconfitta; vinse il Parma (chi non lo vince?) e lo Spezia; strappò un match nullo al Livorno e otto giorni fa sul campo amico seppe carpire due preziosi punti al Como con un punteggio di stretta misura.

Dalla capolista è a sole cinque lunghezze di stacco, avendo in classifica 25 punti.

L'Udinese il cui portiere Calligaris è squalificato, avrà un osso duro da rodere. Dal gran cuore dei loro attenti supporters udinesi che in gran numero scenderanno a Trieste si attendono la riprova della loro combattività.

Formazione dell'Udinese: Vogrig, Ciroi, Bellotto, Magrini, Bonino, Felini, Michelloni, D'Odorico, Comini, Mestroni, Valente.

L'Udinese B ospite del Pordenone

Contro il Pordenone, squadra da non prendersi alla leggera l'equipe di Calderau prenderà il campo nella seguente formazione: Masutti, Schiffo, Piccoli, Vismara, Tavano, Zilli, Melchior, Sandri, Presson, Vittorio cap., Buzzi.

Le finali del campionato Uliciano

Oggi avranno luogo i seguenti incontri: Olimpia-Cotonificio, ore 15; Ferrovieri-Pozzuolo, ore 15.

Brevi di cronaca

PRECIPITA DAL CARRO — Certo Giuseppe Scubla agricoltore di anni 57 da Faedis è precipitato dal carro restando travolto sotto le ruote dello stesso e riportando la frattura della gamba sinistra e altre lesioni guaribili in una quarantina di giorni.

UN AMICO... IDROFOBO — L'impiegato Giuseppe Monti di Francesco di anni 27 si è fatto medicare all'ospedale per una ferita al dito medio della mano destra guaribile in pochi giorni. Egli riferì di essere stato morso da un amico. Alla larga!

IL SOLITO FURTO — Il solito furto della bicicletta perpetrato dal non meno solito ignoto è stato questa volta perpetrato ai danni di Danilo Gremese di Amedeo e Giovanni Tuzzi di Udine. Naturalmente dei ladri neanche la traccia.

I DISSESTI — Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: Teresa Fabretto, negoziante coloniali di Udine. Giudice cav. Bonzani, curatore rag. Fabiano. Presentazione titoli di credito al 27 corrente. Chiusura del processo di verifica 14 aprile.

— Edoardo Orgnacco di Orsaria. Giudice cav. Della Bianca; curatore dott. Sandrini. Presentazione titoli 1 aprile, chiusura verifiche 18 stesso mese.

PALMANOVA

IL MERCATO SETTIMANALE — Discretamente animato è riuscito il mercato settimanale. Furono praticati i seguenti prezzi: *Granaglie*: Frumento da 107 a 116 — Granoturco da 70 a 72 — Avena da 63 a 66 — Segala da 73 a 75 — Orzo pilato da 120 a 126 — *Foraggi*: Fieno da 22 a 26 — Paglia di frumento da 7 a 8 — *Legna da ardere*: forte da 8 a 10, dolce da 6 a 7 — *Pollerie*: Galline al Kg. da 4.70 a 5,20 — Oche da 3.40 a 3,70 — Tacchini da 5 a 5,40 — Uova 0.27 l'una — *Bovini*: Buoi prima qualità peso vivo al quintale: da 230 a 280 — idem di seconda da 200 a 260 — id. di terza da 150 a 200 — Vacche di prima da 220 a 250 — id. di seconda da 200 a 220 — id. di terza da 150 a 200 — Vitelloni da 180 a 250 — Vitelli da latte da 250 a 280 — Tori di prima da 160 a 200 — Suini lattonzoli al capo da 40 a 60 — Cavalli al capo da 1500 a 2000.

POZZUOLO

CORSO DI POTATURA — Presso la Scuola Agraria si tiene un corso pratico di potatura e di innesto a le viti, corso che si chiude oggi. Molti agricoltori frequentano le lezioni con ottimo profitto.

CODROIPO

ITINERARIO DELLA VISITA PASTORALE — Ecco l'itinerario della Visita Pastorale nel nostro Vicariato Foraneo:

Marzo 28-29: Camino di Codroipo e Glaunicco; 29-30: Beano; 30-31 San Lorenzo di Sedegliano; 31-1 Aprile: Gradisca di Sedegliano; 1-2: Bertiolo; 2-3: Codroipo e Jutizzo; 7: Pozzecco; 7-8: Rivolto, Lonca e Passeriano; 8-9: Pozzo di Codroipo; 11 Goricizza; 12: S. S. Vidotto; 13: Bugnins e Straccis; 13-14: Biauzzo; 15: Pantianicco; 16: Zomplechia.

Varie dalla Provincia

A CAMPOLONGONE DEL TORRE nella sala del Dopolavoro, padre Ulderico da Rovigo, dei Cappuccini da Gorizia ha tenuto una applauditissima conferenza antiblasfema, illustrata da 162 proiezioni colorate. Erano presenti il Podestà, il segretario politico e le altre autorità locali. Altra conferenza ha tenuto lo stesso Padre sulla «Vita di S. Antonio».

A CODROIPO nel mercato settimanale sono stati praticati i seguenti prezzi: Buoi da 1.a da 200 a 220 al quintale; id. di 2.a da 160 a 180; Vacche di 1.a da 170 a 190; id. di 2.a da 120 a 160; vitelloni di 1.a da 210 a 240; id. di 2.a da 170 a 190. Vitelli da latte di 1.a da 240 a 280; id. di 2.a da 180 a 230. — Cereali: granoturco giallo da 67 a 68; id. bianco da 66 a 67; id. cinquantino da 62 a 63.

A NIMIS certo Cragnolini Umberto cadendo dalla bicicletta ha riportato una lesione alla spalla guaribile in una quindicina di giorni.

A LATISANA certo Carlo Valvason di anni 56 mentre stava lavorando sotto una tettoia è stato travolto da una balla di paglia ed ha riportato la frattura del braccio destro.

A GEMONA per cause imprecisate un violento incendio è scoppiato sul monte Chiampon distruggendo cumuli di fieno, siepi ed arbusti. Il fuoco è stato domato dopo aspra fatica dai militi della 55.a Legione Alpina.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il Commissario Prefettizio

Con Decreto Prefettizio in data 27 gennaio u. s. il sig. Giacomo Tamburlini fu Daniele è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune per il periodo di malattia del Podestà.

Felicitazioni ed auguri.

Pubblicazione ruolo unico delle imposte comunali per il 1932

A sensi di quanto dispone l'art. 286 del T. U. legge 14 settembre 1931, N. 1175, si avverte che da oggi e per otto giorni consecutivi trovasi depositato nell'ufficio comunale il ruolo unico per le imposte sul bestiame, sulle industrie, sui commerci, sulle arti e professioni, di patente, di licenza, sulle macchine per il caffè espresso, sulle vetture, sui domestici, sui cani e sui bigliardi, la cui riscossione deve effettuarsi in cinque rate, alla scadenza delle singole rate prediali 1932.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate nei modi e termini di legge.

CANEVA DI TOLMEZZO

Tempi nuovi

E' stato reciso, per impellenti necessità di transito, il vecchio ippocastano ultrasecolare che adornava la piazzetta di Caneva presso i molini.

PALUZZA

Convegno Missionario

Oggi domenica 6 marzo a Paluzza ha luogo l'adunanza delle Zelatrici Missionarie della Forania stessa. Il Convegno ha inzio alle ore 8 nella S. Messa.

PREONE

S. Missione

Uno straordinario avvenimento fu per questa parrocchia la S. Missione predicata dai Padri Lazzaristi Bechis e Pompedda.

I frutti furono copiosi e promettenti e speriamo duraturi. Preone in questa circostanza ha dimostrato di conservare una fede che sa suscitare santi entusiasmi.

CASASOLA

La dottrina nella scuola

Il Curato Don Riccardo Beni col consenso e l'approvazione delle autorità e la concessione della gentile signorina maestra delle Colveri, ha istituita la scuola di Dottrina Cristiana nelle Colveri di Casasola.

I bambini accorrono numerosi alla dottrina che vien fatta il mercoledì e il giovedì di ogni settimana.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO - *Violenta aggressione* — Verso le 20 di ieri sera tale Carlo Cento fu Valentino di anni 19 abitante nella frazione alpestre di S. Rocco, in Comune di Forgaria, si dirigeva con alcuni compagni verso la borgata di Agnola, quando venne fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella sparatigli da tale Barazzutti Modesto di Pietro di anni 21, con il quale non era in buoni rapporti. Alcuni altri colpi vennero sparati contro il Centa e i suoi compagni mentre entrava in una casa di tale frazione, dal Barazzutti e dal suo complice che gl iaveva preceduti. Denunciato il fatto ai RR. Carabinieri questi procedevano all'arresto del Barazzutti, mentre il suo compagno e complice Collino Giovanni fu Carlo di anni 20 si è dato alla latitanza.

AZZANO DECIMO - *Movimento demografico* del mese di febbraio: Nati 15 — Morti 12 — Matrimoni 7 — Immigrati maschi 10, femmine 12 — Emigrati maschi 11, femmine 26.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Il Quaresimale in Duomo

Abbiamo notato con vivo piacere che il pubblico accorre sempre più numeroso anche nei giorni feriali ad ascoltare le prediche tenute dal Rev. Don Vincenzo Chinellato, oratore che piace per la sua parola brillante e pel suo modo di porgere e che insieme sa persuadere. C'è da sperare che i frutti saranno copiosi ed efficaci.

Le prediche si tengono alla domenica alle ore 11 e nei giorni di mercoledì e venerdì alle ore 19,45.

Notizie varie

Riunione del Comitato Pro Infanzia

Ieri sera, presso la sede della Società Operaia si è riunito il Comitato Pro Infanzia. Venne riconfermato a Presidente della benefica istituzione il cav. Francesco Asquini, quindi venne approvato il bilancio consuntivo 1931 e vennero prese varie deliberazioni per la prossima stagione di cure. Infine si deliberò di apportare vari nuovi miglioramenti alla Colonia Alpina di Pradibosco.

Commissione Comunale per l'adeguamento dei prezzi

Domani lunedì, alle ore 11, si riunirà presso la sede municipale la commissione comunale per l'esame e l'aggiornamento dei prezzi.

I lavori del Tubercolosario

A quanto ci consta, mercè l'interessamento del Podestà e dell'Amministrazione dell'Ospedale saranno ripresi tra breve i lavori per il completamento del Tubercolosario. Attorno al nuovo fabbricato sarà formato un magnifico parco che renderà così più gradito e salutare il soggiorno ai degenti.

Investimento automobilistico

Verso le 17 di ieri, in Cordenons, la piccina Livia Siam di Artico, di anni 5, mentre in mezzo alla strada si trastullava, veniva improvvisamente investita da un automobile. Ricoverata immediatamente all'Ospedale Civile, fu giudicata da quei sanitari in stato gravissimo. Versa in pericolo di vita.

Nei cinematografi

Al Teatro Garibaldi il programma cinematografico settimanale ci presenta una interessante copia della film *Carcere* in parodia, sonoro e parlato, dai titolo: *Muraglie* in cui agiscono interpreti brillanti comici dell'esilarante carattere americano.

Il Cine-Concerto Roma ci offre una ripresa dell'artistica produzione: *Feudalismo*, e gli spettacoli sono allietati da scelta orchestra.

Collaudo del Campo di Tiro a Segno

Stamane una commissione, inviata espressamente dall'Ufficio Fortificazioni di Udine, collaudò il nostro Campo di Tiro a segno, per cui prossimamente potranno iniziarsi le esercitazioni. Si coglie l'occasione per invitare tutti i soci a versare le quote sottoscritte.

Casa colonica in fiamme

Ieri sera, verso le 23 un violentissimo incendio si sviluppava nella casa colonica con annessa stalla e fienile di proprietà e abitata dai fratelli Zille in Via Corva. In breve le fiamme avvolsero tutto il fabbricato. Con la cooperazione dei pompieri e di volonterosi del vicinato si poterono salvare le persone e il bestiame, mentre, ad onta di tutti gli sforzi, i fabbricati e quanto vi era in essi contenuto si trasformavano in breve in un immenso rogo.

I danni, coperti, d'assicurazione, si aggirano sulle ottantamila lire.

In Pretura

Pretore dott. De Vintcher — P. M. avvocati Barzan e Donnini - cancelliere Palange.

L'investimento di Ruggeri — Ruggeri Amedeo il noto campione dell'automobile compare assistito dall'avv. Cicognani di Bologna imputato di un grave investimento. Il 20 novembre u. s. sulla strada nazionale mentre era diretto alle grandi competizioni automobilistiche di Praga; all'altezza di Cusano da una strada laterale usci una motoretta montata da tale Pittaro Sedeone di Casarsa ed il Ruggeri si trovò nella impossibilità di evitare di investirla. Ne causò la violenta caduta del Pittaro che venne trasportato all'Ospedale in gravissime condizioni per cui lo si dichiarò guaribile salvo complicazioni, in 70 giorni. Anche la macchina del Ruggeri subì delle avarie. Il Pretore udita la difesa e la rappresentanza della Parte Civile a mezzo dell'avv. Rosso, assolve il Ruggeri perchè il fatto non costituisce reato.

Per ubbriachezza — Delle Vedove Antonio fu Giuseppe di anni 37 di Pordenone per ubbriachezza viene condannato a 20 giorni di reclusione. Difesa avv. Locatelli.

Per bancarotta semplice — Provvedel Venanzio fu Angelo, commerciante di Cecchini di Pasiano, per bancarotta semplice viene condannato a 6 mesi di reclusione con la condizionale e 6 mesi di inabilità professionale. Difesa avv. Barzan. Il Provvedel ha interposto appello.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Verci in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

La signora Giuseppina Orso in Marchi nella dolorosa circostanza della morte del di Lei padre ha offerto Lire 200 alla Casa di Ricovero Umberto I, Lire 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, e Lire 200 all'Oratorio Salesiano Don Bosco.

Per onorare la memoria della compianta signora Laura Briolo Ventre e per volontà della defunta, il figlio colonnello cav. Luigi Briolo comandante del Regg. Cavalleggeri Saluzzo ha offerto Lire 300 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Nel secondo anniversario della morte dell'amato nipotino Angelo Donaduzzi la nonna Lucia e le zie Felicita e Nelda hanno offerto Lire 50 al Seminario Vescovile e Lire 50 alla Casa di Ricovero Umberto I.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: G. B. Poletti (of. mensile) L. 15, Carlo Sartor 10, soci offerenti a mezzo signora Massari L. 34, Contessa Lydia Cattaneo L. 90.

All'Ente Opere Assistenziali la Ditta Paolo Bisol e C. ha offerto 50 kg. di fagioli e 10 di estratto di conserva dipomodoro.

Cronaca Sportiva

Il pubblico degli importanti incontri gremirà oggi domenica 6 marzo il nostro bellissimo stadio per assistere allo svolgimento della partita ormai nota, che rivestendo singolare carattere d'eccezione s'approssima agli sportivi in una comprensibile e grande attesa. Sarà un'interessante competizione quella di oggi e dopo l'ultimo brillante risultato, noi attendiamo con certezza di spettatori appassionati un lodevole esito dell'incontro da parte dei nero-verdi salutando pure l'undici udinese il quale scende a Pordenone accolto dalla generale simpatia.

— L'incontro tra il Pordenone e l'Udinese che avrà inizio alle 14.30 sarà preceduto da una partita di campionato di terza divisione tra le riserve del Pordenone e il Borgomeduna, che avrà inizio alle ore 13.

Comitato dei Liberi — Per le ragioni già rese note oggi domenica restano sospesi tutti gli incontri di prima e seconda categoria del campionato dei liberi.

NAVAROOS DI MEDUNO

Felice trasformazione

La bella, spaziosa e ben decorata sala dal ballo di Navarons col consenso dei padri di famiglia si è convertita in iscuola di educazione cristiano-morale.

Non essendoci locale adatto per la quarta classe elementare i padri di famiglia hanno offerto al reverendo Curato, che s'è occupato per cinque mesi di detta classe, la sala da ballo.

Il locale è stato benedetto e adornato del Crocifisso e là il Curato fa dottrina, conferenze, doposcuola e impartisce lezioni di musica e canto.

Oggi 6 corrente, vi sarà un trattenimento di recite e canti per l'inaugurazione della sala.

SPILIMBERGO

Mons. Giordani prende possesso della Parrocchia

Come avevamo annunciato, ieri sera, il novello arciprete di Spilimbergo Mons. dott. Annibale Giordani ha fatto il suo ingresso nella parrocchia, da S. E. Mons. Vescovo affidata alle sue cure. Oggi con solenni cerimonie e presenti tutte le autorità locali riceverà la consegna della parrocchia. Tutta Spilimbergo si appresta a porgere al novello pastore il suo primo affettuoso ed entusiastico saluto.

A Mons. dott. Annibale Giordani il nostro deferente saluto e i migliori auguri nel Signore.

TOPPO

A ciascuno il... suo

Anche le famiglie di Toppo hanno contribuito, e possiamo dire generosamente date le circostanze attuali per l'assistenza invernale: e come va che ogni giorno si vede una vera turba di poveri andare di porta in porta mendicando? Gli estranei non dovrebbero rimanere nel proprio comune ed accontentarsi del sussidio che vi ricevono?

Ed agli accattoni dal naso... compromettente non si dovrebbe restringere la circolazione?

* * *

Il freddo... siberiano sembra non sia un invito ad innalz... canti... nelle dolci notte stellate: eppure non mancano i ben noti... nottambuli che disturbano la pubblica quiete cantando e schiamazzando... fuori orario.

Una maggiore vigilanza da parte dei tutori dell'ordine farebbe forse in cassare all'erario in base all'art. 659 C. P. delle buone multe.

CRONACA DI GORIZIA

Corso di lezioni per i Fucini

Come predisposto nell'ultima adunanza della Fuci, con un concorso consolante di studiosi delle nostre Associazioni Cattoliche, ebbe luogo la prima lezione del Corso di Religione promosso dal locale Segretariato Universitario «Pier Giorgio Frassati».

Intervenne alla lezione anche il Rev. Amministratore Apostolico Mons. Sirotti.

L'Assistente Ecclesiastico Don Velci, avanti di cedere la parola al maestro, volle illustrare l'opera compiuta dal Gruppo Universitario cattolico goriziano nei pochi anni di vita, facendone risaltare i benefici effetti per l'Azione Cattolica locale.

La lezione del prof. Don Dino Spiteri, seguita attentamente dai giovani uditori, trattò dello spirito che deve informare la scienza nel perseguire lo studio della religione, argomento interessantissimo e reso gustoso dalla elevatezza di concetto e dalla profondità di conoscenza del bravo docente.

Ad esso Mons. Sirotti volle, terminata la lezione, porgere un vivo grazie, e prese l'occasione per esortare i giovani ad essere assidui a tutte le lezioni che tanto bene possono recare allo spirito degli studenti e studiosi.

Per giovedì prossimo, alle ore 19 è annunziata la prima lezione di Filosofia del chiarissimo prof. Godi.

Per la festa di S. Tommaso

Lunedì prossimo, ricorrendo la festa dell'angelico e grande Dottore della Chiesa, S. Tommaso d'Aquino, patrono delle Scuole Teologiche e Filosofiche, nella Chiesa di S. Carlo presso il Seminario Teologico, aperta, per l'occasione, al pubblico, sarà celebrata alle ore 9 ant. una S. Messa solenne in onore del Santo teologo e sommo filosofo domenicano.

Concorso parrocchiale

Fino all'11 aprile c. a. è aperto il concorso per la parrocchia di Brazzano, rimasta vacante per la morte del parroco titolare Don Edoardo Suppansig.

Studenti medi cattolici

Anche a Gorizia è sorta la Sezione degli Studenti Medi Cattolici.

La riunione costitutiva, indetta dall'Amministratore Apostolico Mons. Sirotti, ebbe luogo nel Palazzo Arcivescovile, sempre aperto a tutte le branche maschili dell'A. C., presenti anche tutti i Rev.mi Catechisti delle Scuole Medie della città.

Ai giovani studenti cattolici, una settantina circa, rivolse per primo la parola il dott. Artusi, presidente diocesano della Gioventù Cattolica e presidente della G. D. illustrando gli scopi dell'A. C. in generale e in particolare per quella che riguarda gli studenti.

Mons. Sirotti, poi, dopo aver porto agli intervenuti il suo paterno saluto e avere loro presentato l'Assistente Ecclesiastico della nuova Associazione, P. Giusto Zoldan, francescano, li esortò vivamente a condurre vita cristiana oggi e sempre per tutta l'esistenza.

Dopo alcune istruzioni d'indole tecnico impartite dal nuovo Assistente, la riunione si sciolse lasciando nell'animo dei nostri giovani studenti buona e simpatica impressione.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale del P. N. F. hanno voluto dimostrare la loro simpatia alla novella Associazione cattolica inviando per essa al P. Zoldan il ritratto di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo, accompagnati da due bellissime lettere.

Nella Congregazione di Carità

A presidente della locale Congregazione di Carità è stato riconfermato da S. E. il Prefetto comm. Tiengo, per il quadriennio 1932-1935, il sig. Pinausig, che fin dal 1924 dedica la sua valida opera a pro della pia Istituzione.

La fine del processo Cerutti

Due condanne all'ergastolo

TORINO, 5 pom.

Oggi alle Assise è terminato il processo Cerutti. All'apertura dell'udienza parlano gli ultimi difensori.

Il Presidente dichiara, quindi, chiuso il dibattito e la Corte si ritira nella sala delle deliberazioni.

Sono le 11,55. L'aula si va sempre più affollando e l'attesa si acuisce. Finamente alle 12,35 si ode squillare il campanello. Subito si fa un profondo silenzio. Gli imputati ammutoliscono. Fra la più viva attenzione entra la Corte e il Presidente dà lettura della sentenza con la quale si dichiarano:

Bozzello, Corduso e Bologna colpevoli del reato loro ascritto col beneficio delle attenuanti generiche per il Bologna; il Migliore colpevole di complicità non necessaria nel reato stesso; la Venturelli colpevole di furto qualificato e continuato, lo Scaranari colpevole pure del reato ascrittogli e condanna:

Bozzello e Corduso all'ergastolo con tutte le conseguenze di legge, il Bologna a trenta anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; il Migliore a 16 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; la Venturelli a due anni di reclusione e 800 lire di multa; lo Scaranari a due anni e sei mesi di reclusione; il Bologna e il Migliore a tre anni di libertà vigilata, lo Scaranari ad un anno; assolve la Venturelli dal delitto di complicità nell'assassinio del Comm. Cerrutti per non aver commesso il fatto ed assolve il Mussa pure per non aver commesso il fatto.

Le truffe dell'ex-segretario di Salorno

TRENTO, 5

Kuno Gozzi, d'anni 31, nato a Salorno, dove fu anche segretario comunale, aveva trovato un bel mezzo per sbarcare il lunario.

A Venezia egli aveva aperto un ufficio viaggi internazionali di grande stile, acquistando varie macchine da scrivere, calcolatrici ed altro, che poi aveva abilmente trafficato, eclissandosi al momento propizio.

Ma il dottor Franz Bacher, direttore della Comunità libraria viennese — chè per tale s'era spacciato a Venezia — è stato poi pescato e chiamato a render conto delle sue malefatte davanti alla Pretura di Venezia, che gli appioppò ventitrè mesi e dieci giorni di reclusione e lire 1666 di multa.

Condivise la sua stessa sorte il trentaduenne Massimo Simeoni di Massimo, nativo di Innsbruck, che era stato il suo braccio destro nelle varie trufferie compiute.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	41	78	39	76	43
FIRENZE	6	67	36	89	86
MILANO	43	81	9	20	74
NAPOLI	46	81	35	73	48
PALERMO	69	72	10	31	61
ROMA	45	79	21	20	23
TORINO	90	60	17	37	69
VENEZIA	4	55	38	46	19

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 5 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 11,4 — Ieri massima 14 — minima 8.
BOLOGNA: massima 5.1 — minima 0.7.
TORINO: massima 5 — minima —2.
MILANO: massima 7 — minima 0.
GENOVA: massima 3 — minima 5.
VENEZIA: massima 7 — minima 3.
FIRENZE: massima 13 — minima 3.
ANCONA: massima 5 — minima 2.
BRINDISI: massima 11 — minima 5.
FOGGIA: massima 10 — minima 5.
NAPOLI: massima 14 — minima 4.
CAGLIARI: massima 17 — minima 4.
PALERMO: massima 16 — minima 10.
BARI: massima 10 — minima 6.
CATANIA: massima 15 — minima 10.
MESSINA: massima 17 — minima 11.
TRIESTE: massima 8 — minima 4.
TRENTO: massima 9 — minima 3.
TRIPOLI: massima 22 — minima 16.

Approfittate della buona occasione che vi offriamo.
Inviandoci oggi stesso il vostro indirizzo riceverete gratis l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un campione d'Olio Carli.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

Spedizioni dirette ai consumatori
32-11

Verona
13-24 marzo 1932-X
Fiera
dell'agricoltura e fiera cavalli
Il più grande mercato agricolo d'Italia
RIBASSI FERR. DEL 50%

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Anno XXXVII - N. 54 L'AVVENIRE D'ITALIA Domenica 6 Marzo

Il discorso di S. E. Di Crollalanza sul Bilancio dei Lavori Pubblici

Progressi e realizzazioni nel campo edile, idraulico, ferroviario, stradale e marittimo

ROMA, 5

Con il discorso del Ministro Di Crollalanza si è conclusa ieri la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici, e quindi la Camera ha esaurito il proprio ordine del giorno e si è aggiornata al 7 aprile.

Alla seduta hanno assistito il Capo del Governo giunto poco prima dell'inizio ed i ministri Ciano, Balbo, Mosconi, Giuliano, Gazzera e Acerbo, a parecchi sottosegretari.

Il Presidente GIURIATI apre la seduta alle ore 16.

Il Presidente legge le conclusioni della Commissione permanente che concede l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pesenti Antonio per contravvenzione agli articoli della legge sugli scambi.

Si approva senza discussione il seguente disegno di legge relativo alla funzione della Banca Cooperativa di Credito agrario di Firenze nell'Istituto federale di Credito agrario per la Toscana.

E' posto in discussione il disegno di legge sul disciplinamento dei tipi di farina e di pane che è approvato dopo alcuni voti dell'on. Giardino.

Prosegue la discussione sul bilancio dei L. L. P. P.

L'on. Puppini chiede la diminuzione del prezzo dell'energia elettrica

PUPPINI, Presidente della Giunta del biancio, in luogo del relatore parla brevemente allo scopo di chiarire due punti della relazione.

Il 1.o è quello che riguarda la costruzione delle teleferiche in alta montagna.

La Giunta ha inteso soltanto indicare un accorgimento di eccezione e non già un provvedimento da adottarsi sistematicamente. Il 2.o concerne il prezzo della energia elettrica.

Premette, che egli considera con la massima ammirazione l'opera che ingegneri e industriali idroelettrici vanno compiendo da anni in Italia. La relazione della Giunta ha rilevato che il prezzo dell'energia elettrica è ancor tale da non consentire sempre il suo utile impiego, mentre esso è il solo prodotto, che non subisce gli effetti d'una generale legge economica in un momento in cui necessità d'ordine superiore impongono di ridurre tutti gli elementi del costo di produzione.

Nè è esatto dire che mentre i prezzi oggi si sono adeguati a quota 90 il prezzo dell'energia elettrica è appena il doppio di quello di anteguerra. E' ovvio invero, che l'energia elettrica si è giovata al suo primo apparire di un regime di prezzi in eccesso rispetto ai periodi successivi in cui si sono invertite le proporzioni fra richiesta ed offerta. Si noti, che la concorrenza estera non influisce se non come carbone nero cioè per quanto riguarda soltanto l'energia termoelettrica. Tanto ciò è vero, che è stato anche invocato la protezione governativa a favore dell'energia idroelettrica laddove sarebbe più efficace la diminuzione del prezzo della energia idroelettrica.

La giunta pertanto chiedeva, che la energia fosse ceduta a prezzo un poco più mite (*applausi*) evitandosi che la energia idrica scenda non sfruttata dal monte al mare. (*Applausi*). Circa la capacità di assorbimento dell'energia prodotta ritiene che ad esempio la industria agricola se si verificasse una riduzione di prezzo farebbe maggior uso della energia elettrica. Lo stesso accadrebbe anche per il consumo domestico, che ora per gli elevati prezzi è ristretto alla sola illuminazione. (*Applausi, approvazioni*). Passando al problema della ricerca e della utilizzazione delle acque sotterranee di cui si è anche occupato il relatore nota, che l'art. 2 della legge 18 dicembre 1927 ha conferito ampia delega al Governo di emanare apposite norme in materia. Sarebbe opportuno, che il Governo facesse sollecitamente uso di essa per evitare i danni gravissimi che potrebbero derivare dall'attuale disordine del regime delle acque sotterranee sopratutto per la sproporzione che spesso si verifica tra la quantità di acque derivate e la destinazione di esse. Non solo ma si adoperano mezzi di escavazione e di esercizio che portano spesso alla dispersione delle acque stesse. (*Vivi applausi*).

Parla il Ministro

CROLLALANZA ministro dei LL. PP. premette che il bilancio dei LL. PP. per l'esercizio prossimo come è stato chiaramente illustrato dal relatore on. Muzzarini contempla una previsione di spese di 991 milioni con l'aumento di 54 milioni in confronto a quella originaria autorizzata per l'esercizio in corso. Gli stanziamenti riguardano per circa 270 milioni la parte ordinaria e per lire 720 milioni la parte straordinaria che se risulta accresciuta di 49 milioni deve peraltro fronteggiare prevalentemente nel prossimo esercizio il carico delle nuove annualità concesse in quello in corso, nonchè i nuovi oneri derivanti dal passaggio al Ministero dei LL. P. dei servizi prima di competenza di altri ministeri. Il confronto però tra le possibilità finanziarie iniziali dei due bilanci acquista più precisa fisionomia se si integra il conto competenza con quella dei residui. Complessivamente si può prevedere che il nuovo esercizio avrà una impostazione iniziale fra competenza e residui di lire un miliardo e 331 milioni, inferiore di poco più di 200 milioni a quello dell'esercizio in corso che fu di lire 1 miliardo e 5252 milioni.

Contrazione delle spese

La prevedibile minore impostazione finanziaria porterà le sue ripercussioni prevalentemente sulla parte straordinaria del Bilancio i cui stanziamenti hanno valore solo di limite di pagamento in rapporto agli impegni assunti e quindi non offrono possibilità all'accensione di nuovi impegni.

Di fronte alla previsione di stanziamenti di un miliardo e 331 milioni tra competenza e residui, che si calcola formeranno la dotazione iniziale del nuovo esercizio, sta una previsione di impegni vigenti alla stessa data di oltre 2 miliardi per le Opere Pubbliche straordinarie e di 270 milioni per le Opere ordinarie. La notevole differenza tra le due previsioni mentre rispecchia chiaramente le difficoltà nelle quali deve dibattersi l'amministrazione dei LL. PP. per adeguarsi alle dure ma necessarie falcidie apportate al suo Bilancio per le superiori esigenze della Finanza dello Stato, impegna l'amministrazione stessa in armonia alle direttive generali fissate dal Capo del Governo ad accentuare sempre più la politica di contrazione delle spese e la rende più rigida nella resistenza che non da oggi si è imposta.

D'altra parte pel nuovo esercizio come per quello in corso la legge del bilancio non prevede un limite di impegno al quale far fronte per l'assunzione di nuovi oneri per opere straordinarie a pagamento non differito, ma solo una dotazione di 15 milioni in annualità destinati in prevalenza a fronteggiare il pagamento di sussidi e di contributi previsti da leggi speciali con particolare riguardo alle opere igieniche e di edilizia scolastica di pertinenza dei comuni nel Mezzogiorno d'Italia, all'edilizia economica e popolare, alle sovvenzioni per impianti idroelettrici e per la costruzione di linee elettriche. In queste condizioni il bilancio dei Labori Pubblici. è destinato solo a garantire nei limiti delle possibilità dei suoi stanziamenti lo svolgimento dei lavori in corso che peraltro costituiscono ancora una mole notevole di attività tecnica specie quando si integra con le opere in cessazione e degli enti locali e con la massa cospicua di lavori dell'azienda stradale. Se alla massa dei lavori in corso comunque dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici e dall'AA. SS. si aggiunge quella notevole delle opere di bonifica integrale si ha complessivamente nel Paese una consistenza generale di lavori che ammonta a 5 miliardi e 685 milioni inferiore solo di 222 milioni a quello dell'anno scorso. (*Applausi*).

Il ritmo dell'attività lavorativa, dice il Ministro, non è dunque molto inferiore a quello degli anni scorsi.

Non è da inoltre escludere però che in previsione dell'accentuarsi della disoccupazione nel prossimo autunno e delle inderogabili necessità di ordine tecnico ed economico che potrebbero manifestarsi in alcuni campi dell'attività costruttiva, il governo, compatibilmente con la situazione generale delle finanze dello Stato, anche per l'esercizio 1932-33 sia indotto ad adottare come ha fatto per l'esercizio in corso provvedimenti eccezionali di legge che valgano ad integrare deficienze del bilancio oggi in discussione.

Concentramento tecnico

Il Ministro, proseguendo, rileva che il concentramento presso il Ministero dei Lavori Pubblici delle attività tecniche costruttive esercitate da altri dicasteri è stato in parte notevole realizzato con il decreto reale 19 maggio 1931, N. 544, col quale si è già fatto buon passo innanzi nel coordinamento delle competenze tecniche. Con il 1.o luglio dello scorso anno è entrato poi in funzione il nuovo ordinamento del consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

In margine alla attività del Consiglio Superiore è stato istituito in questi ultimi mesi un Servizio Tecnico Centrale. Tale servizio dalla fase attuale sperimentale passerà a quella di ordinamento definitivo non appena sarà dato di provvedere al suo perfezionamento. Altra importante innovazione è la istituzione degli Ispettori compartimentali. Il nuovo compito viene assolto da un corpo di ispettori superiori del Genio Civile ad ognuno dei quali è affidata la funzione di vigilanza sugli uffici tecnici dipendenti di una determinata giurisdizione territoriale.

Circa il personale, ringrazio la Giunta del Bilancio, della lode che ha voluto ad esso rivolgere, lode meritata perchè diretta ad una massa di funzionari che si prodiga con zelo e fervore per fronteggiare le molte e spesso complesse esigenze che sono ad essa affidate. (*Applausi*). T[...] elogio il Ministro sente poi il bisogno di accentuare per i Capiservizi che con lui e con il suo valoroso sottosegretario collaborano con alta comprensione della necessità nell'ora. (*Applausi*). Assicura la Camera che espletati i concorsi interni non si mancherà di bandire anche quelli esterni. In tale circostanza si vedrà se convenga come consiglio l'on. Calzabini di provvedere all'assunzione anche di professionisti laureati in architettura da riservare agli uffici dei grandi centri.

Il problema idraulico

Venendo al problema idraulico osserva che esso ha costituito fin dall'avvento del fascismo al potere una delle maggiori preoccupazioni, perchè assai grave risultava e per alcuni versi risulta tuttora l'indisciplina dei corsi di acqua. L'attività del Regime dal 1922 ad oggi si è esplicata con ritmo continuamente crescente sia con provvedimenti legislativi per organizzare vasti piani di lavoro e sia con il realizzare l'esecuzione. Le maggiori cure ed i maggiori mezzi naturalmente sono stati diretti ai fiumi più importanti. Per il solo Po sono stati eseguiti lavori per l'mporto di 348 milioni. In essi sono compresi anche quelli per la sistemazione del suo alveo di magra agli effetti della difesa e della navigazione interna. Ai primi lavori già appaltati seguiranno gradualmente gli altri fino ad assicurare il completamento. Quel giorno il Regime fascista avrà aggiunto alle molte una nuova benemerenza ed i tecnici italiani avranno conseguito anche una brillante vittoria idraulica sia perchè avranno assicurato l'assetto definitivo del Po tra la foce d'Adda e foce Mincio sia perchè sarà così reso possibile l'opera di navigazione interna per natanti di grosso tonnellaggio fra Milano e l'Adriatico.

Anche per il Tevere, l'Arno, l'Adige, il Reno, l'Idige, il Taro, il Marecchia, il Tronto, il Serio, il Cavo Parmigiana Moglie nonchè per i corsi d'acqua attigui alla città di Padova sono stati eseguiti e sono ancora in esecuzione importanti lavori di sistemazione idraulica.

Ricorda in modo particolare l'inizio avvenuto di recente di quell'importantissimo della deviazione dell'Avisio in Brenta inteso ad abbassare le piene dell'Adige ed a sfruttarle sia a scopo di forzo motrice sia di irrigazione della pianura Berico Euganea. Anche nel mezzogiorno e nelle isole non sono mancati importanti interventi tecnici. Ricorda fra tutti quelli del Fescara del Raganello in Calabria, dei torrenti minaccianti le città di Palermo, di Bari e di Reggio Calabria.

Nel campo idrico si è dato massimo impulso alle iniziative private disciplinandole razionalmente per il maggior vantaggio generale. Impianti di grande derivazione a scopo industriale alla fine del 1922 erano capaci solo di produrre una potenza complessiva di 1.250.000 cavalli dinamici ed avevano una possibilità di irrigazione non superiore a 30.000 ettari. Oggi sotto la vigile cura degli speciali servizi tecnici del Ministero, la potenza media teorica delle grandi e piccole utilizzazioni idroelettriche in funzione in più di 1000 centrali può valutarsi a circa 3.600.000 cavalli idraulici e la potenza elettrica installatavi per utilizzare anche le massime portate idriche può valutarsi a circa 4.000.000 di Kw. cioè ad oltre 5.450.000 cavalli.

A proposito del razionale sfruttamento delle risorse idriche del Paese è stato giustamente prospettato dalla Giunta del Bilancio la convenzione di porre al fine una disciplina anche alle acque sotterranee. Per assicurare la Giunta che il problema è stato attentamente esaminato dal Governo e che esso forma già oggetto di proposte concrete da parte dell'apposita Commissione Interministeriale che ha ormai ultimato lo schema del T. U. di legge sulle acque.

Il problema delle comunicazioni

Un grande problema al quale il Regime Fascista ha dedicato le maggiori cure è stato quello delle Comunicazioni. Per la larghezza degli impegni assunti dallo Stato, la rete della viabilità della Nazione si è arricchita di migliaia di chilometri di nuove strade e parecchie regioni che per il passato vivevano in condizioni assai difficoltose come la Calabria, la Sicilia, la Basilicata, la Sardegna, l'Abruzzo, la Maremma Toscana e l'Istria, hanno visto liberate o stanno per vedere liberate, vaste zone del loro territorio dall'isolamento nel quale si trovavano.

In alcune di queste regioni particolarmente nella Calabria e nella Sicilia, come hanno ricordato gli on.li Barbaro e Di Belsito ed altri oratori, i programmi costruttivi hanno avuto degli arresti o dei rallentamenti, ma può assicurare che il governo non trascura tale problema e si sta preoccupando di adottare gli opportuni provvedimenti. Nei limiti delle possibilità, non si mancherà di tenere presente specialmente il completamento dei lotti in concessione in Sicilia e lo sviluppo della litoranea Jonica. All'on. Calvieri deve ricordare che proprio in questi ultimi tempi furono disposti vari lavori nella zona di Trapani. E' bene peraltro ricordare che solo nel triennio 1926-1928 entrarono in servizio ben Km. 5320 di nuove strade. Lavori notevoli si sono avuti in Liguria ed importanti opere sono in corso anche in Toscana e nell'Emilia o stanno per iniziarsi in Abruzzo. Nell'ultimo anniversario della Marcia su Roma è entrato in esercizio anche l'autostrada Bergamo-Brescia, mentre sono ora di notevole sviluppo i tronchi Milano-Torino e Padova-Venezia e Firenze-mare.

Da alcuni mesi si è [...] predisposto la compilazione dei piani regolatori regionali delle opere anche per l'Italia centrale e settentrionale affidandone l'incarico agli ispettorati compartimentali. A questo modo si finirà per avere anche in tutta la Nazione quel piano regolatore della viabilità che giustamente sollecita il relatore.

In materia di viabilità le più brillanti realizzazioni come è oramai riconosciute in Italia e all'estero e come hanno rilevato parecchi oratori in questa discussione si sono ottenute con la istituzione della Azienda Autonoma Statale della Strada. E' notorio che alla fine del 1931, su una rete di 20.600 km. l'Azienda autonoma statale della strada aveva già sistemato in modo organico ben 7.201 km. di strade con pavimentazioni permanenti, semipermanenti o superficiali e aveva in corso di sistemazione altri 1.768 km. che potranno essere ultimati quasi completamente entro l'anno.

Non meno importanti di quelli stradali sono stati gli oneri assunti dal Regime per le nuove costruzioni ferroviarie. Nel complesso furono attivati km. 517 di nuove ferrovie, di cui km. 230 a scartamento normale e doppio binario, km. 173 a scartamento normale e semplice binario, km. 113 a scartamento ridotto. Fra le ferrovie attivate ricorderà la direttissima Roma-Napoli e la Cuneo-Ventimiglia.

Sono poi in costruzione altre linee a scartamento normale o ridotto per altri 556 Km. Può anche annunziare che è stato ultimato dall'apposita commissione interministeriale il piano regolatore delle nuove ferrovie che sarà ora sottoposto all'esame degli organi competenti. E' stata osservata dalla giunta l'insufficienza dei fondi assegnati alla Bologna-Firenze. Assicura la Camera che i mezzi che gli verranno forniti per le costruzioni ferroviarie, saranno in gran parte concentrati su tale direttissima e su altre poche linee che più rapidamente potranno essere portate a termine. Sarebbe grave errore parlare in questi momenti dell'inizio di nuovi tronchi. (*Approvazioni*).

Anche per le opere portuali in questi ultimi tempi le maggiori disponibilità sono state concentrate allo svolgimento dei lavori più importanti che rappresentano la base del nostro commercio di esportazione ed importazione e per il domani lo strumento della nostra espansione economica. Oltre agli importanti lavori di Genova che sono affidati al consorzio autonomo attualmente trovansi in grande sviluppo ed in alcune città quasi al termine le opere marittime di Trieste, di Napoli, di Bari, di Livorno, di Palermo, di Catania, di Trapani, di Cagliari, di Civitavecchia e di Reggio.

In questo esercizio poi si è assicurato l'ulteriore finanziamento per il porto industriale di Marghera a Venezia e si sono potuti alfine appaltare i lavori del Porto di Ancona, per i quali erano da tempo accantonati i fondi. Circa le ulteriori necessità nei Porti di Palermo e di Messina, per i quali hanno sollecitato nuove opere gli on.li Belsito e Bette, assicura che il Governo si riserva appena le condizioni finanziarie lo consentiranno, di adottare gli necessari provvedimenti.

I paesi terremotati

Ingenti oneri finanziari hanno dovuto essere destinati dal Regime Fascista alla ricostruzione dei paesi terremotati e alla riparazione dei danni prodotti da calamità di altro genere.

Il Ministro dei LL. PP. in attesa dell'ultimazione degli studi per una nuova legge sulle espropriazioni ha dovuto provvedere all'approvazione di parecchi piani regolatori con leggi speciali che armonizzino per quanto è possibile le esigenze economiche delle pubbliche amministrazioni cogli interessi non meno legittimi dei proprietari di case. I punti fondamentali di questa legislazione speciale possono così riassumersi: Netta distinzione giuridica fra i piani di massima e quelli particolareggiati coll'approvazione dei quali si iniziano le vere servitù per le proprietà private e decorrono i termini per i ricorsi; determinazione delle indennità di espropriazione sulla media del valore venale e dell'imponibile catastale capitalizzato su un tasso variabile da un massimo ad un minimo, a seconda delle condizioni particolari dell'immobile da espropriarsi e di quelle generali della località in cui è situato; diritto di prelazione accordato ai proprietari nella ricostruzione sui fondi delle zone laterali soggette ad espropriazioni.

"Piani regolatori,, e acquedotti

Il Ministro ha nominato una Commissione di spiccata competenza in materia per attendere alla compilazione di una legge organica sui piani regolatori. Allo sviluppo di parecchie città grande incremento è stato dato dalla costruzione di molti edifici pubblici e di vari nuovi quartieri di case economiche popolari. Assicura l'on. Calzabini che il Governo fascista mentre ha abbassato la saracinesca nei riguardi delle cooperative finanziate con il contributo dello Stato, che non è il caso di sviluppare oltre, intende compatibilmente colle sue possibilità, di continuare ad assistere ed incoraggiare le iniziative dell'Istituto Nazionale per le Case per gli impiegati e degli istituti per le Case Popolari. Nella sola Italia meridionale ed insulare dal 1926 da quando cioè la costruzione di edifici per scuole elementari è passata al Ministero dei LL. PP. sono stati autorizzati mutui per 154 milioni. Si deve poi al Fascismo se l'acqua potabile non è più un mito in Basilicata, in Sardegna, in Calabria, nella Sicilia, nei Castelli Romani.

Importanti acquedotti per cui i fondi sono anticipati dallo stato e corrisposti a titolo di contribuzione nelle spese di impianto sono in corso anche in Sicilia da parte della Direzione delle Costruzioni Ferroviarie in Abruzzo e nella Sardegna.

Concludendo rileva che il Governo Fascista ha portato in ogni zona, dalle più eccelse vette alpine alle più malsane regioni della Maremma e della Basilicata, dalle grandi città ai più piccoli villaggi appenninici i segni tangibili della propria azione.

Quando sarà compiuto il decennale il popolo italiano avrà dinanzi ai propri occhi ed al proprio cuore il quadro completo dell'opera di rinnovamento civile che il fascismo ha effettuato nel paese in così breve volgere di tempo. (*Approvazioni*). Il fascio nervoso delle strade modernamente pavimentate, le nuove ferrovie, le attrezzature dei grandi porti, la sistemazione di Km. di corsi d'acqua, lo intersecarsi pei nu[...] vallate di potenti elettrodotti, il prosciugamento di vaste zone paludose, la fioritura di case coloniche il defluire in mille rivoli e zampilli dell'acqua benefica per l'irrigazione per gli usi domestici, questo e le molte opere edilizie ed igieniche sorte come per incanto nei piccoli comuni e nelle grandi città ed infine l'Urbe maesto[...] suoi nuovi lineamenti ci faranno trovare di fronte ad un paese assai diverso da quello nel quale vivemmo sino a 10 anni fa e che forse già dimenticammo.

Sentiremo allora più intensa la gioia di vivere in uno dei periodi più interessanti e gloriosi della nostra storia. (*Vivissimi, generali prolungati applausi, moltissime congratulazioni*).

Dopo l'approvazione di parecchi disegni di legge il Presidente avverte che la Camera riprenderà i suoi lavori giovedì 7 aprile. La seduta termina alle 18.50.

Il "modus vivendi,, con la Francia firmato ieri sera a Roma

ROMA, 5 pom.

Ieri sera è stato firmato a Palazzo Chigi, dal ministro degli Affari Esteri on. Grandi, e dall'ambasciatore di Francia, De Beaumarchais, il *modus vivendi* destinato a regolare i rapporti commerciali italo-francesi. Fino all'entrata in vigore di questo *modus vivendi* continuerà ad essere applicata dalle due parti la convenzione commerciale preesistente. Erano presenti alla firma il ministro delle Corporazioni, on. Bottai, e alti funzionari dell'Ambasciata di Francia, dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Corporazioni. (*Stefani*).

Il trattato italo - venezuelano scambio delle ratifiche

ROMA, 5 pom.

Si è proceduto ieri fra il Ministro degli Affari Esteri, on. Grandi e il Ministro del Venezuela a Roma, dott. Parra Perrez, a Palazzo Chigi allo scambio delle ratifiche del trattato italo-venezuelano di estradizione e di regolamento giudiziario penale stipulato in Caracas il 23 agosto 1930.

L'adesione della Francia alla Fiera del libro di Firenze

FIRENZE, 5 pom.

Fra le importanti adesioni di Stati esteri alla Fiera internazionale del Libro, che si svolgerà a Firenze dalla fine di aprile alla fine di giugno è da segnalare quella della Francia, la quale ha recentemente comunicato al Comitato fiorentino l'adesione ufficiale dei circoli editoriali francesi.

La riapertura dell'Esposizione d'Arte Sacra di Padova

PADOVA, 5 pom.

L'Esposizione internazionale di Arte sacra cristiana moderna di Padova, completamente rinnovata, sarà riaperta il 15 marzo. Gli artisti italiani invitati hanno rinnovato le loro mostre. Aggiungendosi alla Francia, all'Inghilterra, alla Svizzera, alla Polonia, all'Oanda alla Germania, all'Austria, alla Jugoslavia, l'Ungheria partecipa anche essa e largamente alla Esposizione.

Nel fascismo di Caltanisetta

ROMA, 5 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario della Federazione Provinciale Fascista di Caltanisetta, Antonio Doro, ha rassegnate le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il camerata Giarrizzo Berengario. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domani, alla presenza del vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi. Il Segretario del P. N. F. ha inoltre ratificato i seguenti Direttorii federali: Belluno, Cagliari, Grosseto, Palermo, Ragusa, Taranto, Terni, Udine.

Ministri italiani insigniti della Gran Croce dell'Ordine Piano

ROMA, 5

Con recente Breve S. Santità si è degnato conferire la Gran Croce dell'Ordine Piano alle LL. EE. l'on. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione nazionale, l'on Di Crollalanza, Ministro dei Lavori pubblici, l'on. conte Ciano di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni. (*Stef.*)

Le dimissioni del Podestà di Napoli

NAPOLI, 5 pom.

Il podestà di Napoli, duca di Bovino — coi vice-podestà, duca Giovanni Maresca e duca Giovanni Niutta, e la Consulta — ha presentato le dimissioni all'alto commissario, gr. uff. Baratono.

Ucciso dal treno

NAPOLI, 5 pom.

Questa notte il Capo stazione di Fratta Maggiore ha telegrafato alla Questura che il treno 816 uscendo dallo scambio nei pressi di S. Antimo ha investito un uomo che attraversava il binario uccidendolo. La vittima non è stata ancora identificata.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,35 — id. fine mese 73,60. — Consolidati 5 per cento cont. 82,50 — idem fine mese 82,85 — Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 603,50 — Ferrovie Meridionali 630 — id. Mediterranee 364 — Navigazione Alta Italia 63 — Lloyd Sabaudo 105 — Cosulich 37 — S.N.I.A. 178,50 — Terni 219 — F.I.A.T. 146,3/8 — Nebiolo 127 — Tedeschi 57 — Oicine Savigliano 634 — Bauchiero 224 — Elettricità Alta Italia 95 — Sip 65,50 — Italiana Gas 21,50 — S.T.I.G.E. 58, ex — Monte Amiata 58 — Montecatini 126 — Cartiera Italiana 101 — Cartiera Burgo 318. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 67,80 — Zurigo 373,60 — New York 19,25.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 5 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,70 — Consolidati 5 per cento cont. 82,60 — idem fine mese 82,825 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,45 — Banca d'Italia 1505 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Cosulich 38 — Ferrovie Meridionali 695 — Cotoniere Meridionali 18 — S.N.I.A. 179 — Montecatini 127 — Monte Amiata 58,50 — F.I.A.T 147 — Società Merid. Elettricità 186 — Terni 219 — S.I.P. 66 — Risanamento 842 — Beni Stabili 577 — Saturnia 23 — Acquedotto del Serino 250 — id. di Palermo 360 — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 67,80 — New York 19,25.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,575 — Consolidati 5 per cento cont. 82,575 — idem fine mese 82,825 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1495 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Credito Italiano 700,50 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 17 — Consorzio Mob. Finanziario 607 — Ferrovie Meridionali 632 — Tramways 155 — Rubattino 210 — Libera Triestina 38 — Cosulich 36 — Cotoniere Meridionali 18,25 — S.N.I.A. 179 — Metallurgica Italiana 144 — Ilva 100,50 — Montecatini 127,50 — Monte Amiata 58,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 32 — F.I.A.T. 146,50 — Terni 219 — Elettricità e Gas di Roma 750 — Azoto 91,50 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 268 — Pantanella 119,50 — Fondi Rustici 9 — Immobiliare 575 — Beni Stabili 578 — Imprese Fondiarie 108 — Risanamento 842 — Acqua Marcia 617 — Condotte 334 — Acquedotto Serino 255 — Acquedotto Palermo 360 — Isonzo 11 — Fondiaria Vita 435 — Obbl. 5,50 per cento e Banca Naz. del Lavoro Credito Fondiario 421. — *Cambi*: Parigi 76,30 — Londra 67,80 — Zurigo 373,60 — New York 19,25.

ECCO MARZO
IL TEMUTO MARZO
ventoso, bisbetico, minaccioso per i vecchi e i deboli in genere; temuto, perché con le sue variabilità spesse e improvvise suol fare tanta strage di vite umane che il suo arrivo è sempre considerato pericoloso.
E' prudenza quindi il difendersi, armarsi di fortezza, invigorire il nostro fisico per affrontare senza danno un tal mese. E la cura protettiva, atta a rendere gagliardo e resistente l'organismo, è appunto quella che è fondata su
l'ISCHIROGENO
Messina, 24 Aprile 1930-VIII
... *Il mio giudizio sull'*ISCHIROGENO *non può essere differente da quello emesso da eminenti Clinici.* Azione graduale e sicura, perfetta tollerabilità e scrupolosa preparazione *fanno della lodata specialità* un'arma poderosa *per combattere le poliforme manifestazioni di esaurimento del sistema nervoso.*
Prof. Luigi De Gaetani
Direttore Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina
Roma, 20 Aprile 1930-VIII
... *Ho sempre seguitato ad adoperare il Suo* ISCHIROGENO *e sempre più mi convinsi delle* sue ottime qualità: ricostituente efficace, tollerato da tutti, gradito sempre.
Prof. Giuseppe Ovio
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma
Una bottiglia normale ISCHIROGENO costa L. 11,40. Una bottiglia *monstre* L. 47,50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia
MAVERI

Spesse volte la morbosa irritabilità d'umore, l'insofferenza, ciò che infine si chiama il nervoso, non sono che il risultato di una natura anemica. Quanti dolori, quanti drammi non hanno per origine una prosaica gastralgia! Ebbene fra una donna nervosa e un uomo che digerisce male (o viceversa) non c'è che un rimedio: il FERRO-CHINA BISLERI. E' un liquore di gusto squisito, che rinforza ed arricchisce il sangue, ristabilisce le funzioni dello stomaco, ridona la salute: e chi non sa che l'uomo sano è buono, è generoso, è tollerante con tutti? Ma bisogna assicurarsi che il liquore sia genuino, Bisogna domandare ed esigere FERRO-CHINA
BISLERI

TUTTA EUROPA NEL
TELEFUNKEN 342,
TUTTA EUROPA PER IL
TELEFUNKEN 342,
perchè
riceve bene le stazioni europee,
è di manovra facile anche ad un bambino,
è signorile, è moderno e sopratutto
ha una voce impareggiabile.
E insomma il Radioricevitore
che si impone.
Confrontatelo con altri tipi, provatelo e resterete convinti.
PREZZO, completo di valvole ed altoparlante
Tasse governative comprese.
L. 1780
VENDITA RATEALE
SIEMENS Soc. An.
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
MILANO (116) - Via Lazzaretto, 3 - Filiale: ROMA - Via Frattina, 50
TELEFUNKEN